

Chiummo®  
caseMilano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®  
caseMilano 20135 Via Anfossi 8  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardoni, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Valentina Bertoli, Camilla Boca, Luca Cecchelli, Simonetta D'Amico, Marcella Papeschi, Giovanna Scasascia, Antonio Zaopo, Marcia Zegarra Urquiza. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2013: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

## Abbiamo fatto splash: intervista a Maurizio Nichetti

**H**o "abbordato" Maurizio Nichetti nella hall del Teatro Nuovo: "Buongiorno signor Nichetti, sono anni che vorrei intervistarla", il che era vero, ma non avevo mai trovato l'occasione a portata di mano. Ed ora eccola qui, perché lasciarsela scappare? Nichetti ha subito dato la sua disponibilità e, fissato giorno, ora e luogo, eccoci al Gotham bar di "Wow - Spazio Fumetto" di viale Campania (e quale luogo migliore), con una piccola task force: Luca Cecchelli, cinefilo e quasi attore, Gabriele Rigola, già collaboratore di QUATTRO ed esperto di cinema, Rita Cigolini, fotografa professionista ed io. Tutti intorno ad un tavolo tipo "sala riunioni dell'amministratore delegato", con Maurizio Nichetti, davanti ad una tazza di tè... Una lunga intervista collettiva, che ci ha permesso di allarga-



re lo sguardo non solo sul cinema di Nichetti ma sul cinema italiano e non solo, per arrivare alla fine in piazza Insubria.... Trovate l'intervista a pag 8, anche se non abbiamo potuto pubblicarla integralmente per ragioni di spazio, ma la potete leggere nella versione comple-

ta sul nostro sito www.quattronet.it: ne vale proprio la pena! Grazie a Maurizio Nichetti per la sua disponibilità di tempo e per quanto ci ha voluto trasmettere. Grazie a Luca Cecchelli per averla trascritta integralmente.

Stefania Aleni

## La ricetta di QUATTRO per Natale

Tra le classiche tradizioni del Natale, noi di QUATTRO vi facciamo gli auguri, come di consueto, con una piccola, semplice ricetta adatta ai giorni delle Feste.

### Antipasto MILANO

Il nome di questo piatto nasce dal fatto che esso veniva venduto nei mercati di piazza e nelle vecchie salamerie del milanese in grandi mastelli di legno e dava l'illusione di assaporare un gusto di mare anche alla gente della Bassa che consideravano pesce il tonno sottolio e le rane! Ora si trova con altri nomi anche nei vasetti al supermercato, ma il sapore....

**Dosi consigliate per 6:** 3 scatole di tonno me-



die all'olio d'oliva scolate, 1 vaso medio di giardiniera, 2 limoni spremuti, 5 filetti di acciuga dissalate, 1 cucchiaino di capperi dissalati, 1 vasetto di salsa rubra, 2 cucchiaini di olio d'oliva. Aggiungere o diminuire le dosi in base al gusto personale.

**Preparazione:** porre in una terrina il tonno scolato e spezzettato, i capperi lavati, le acciughe spezzettate e dissalate, la giardiniera tagliata a pezzetti, il succo di limone, la salsa rubra e l'olio. Mescolare.

Preparare il giorno prima e conservare in un vaso o contenitore di vetro in frigorifero per non oltre 5 giorni. AUGURI!

Francesco Tosi

## STORIE INDUSTRIALI: se vi siete persi la prima edizione, non perdetevi la seconda!

A due anni di distanza dalla prima edizione, abbiamo ristampato **STORIE INDUSTRIALI. Passato e presente nel sud est di Milano**, avendone ormai esaurite tutte le copie, e continuando comunque ad essere richiesto. Il libro infatti ha riscosso principalmente in zona 4, ma anche nelle librerie del centro, un notevole successo e apprezzamento per l'ampia panoramica della vocazione industriale che questa parte di città ha avuto per i primi settanta anni del secolo scorso.

Questo libro, rispetto ad altri sulla archeologia industriale, ha una sua particolarità nel fatto che oltre alle storie di edifici e di spazi urbani, ci siano le storie di uomini e donne che dentro questi edifici hanno lavorato e vissu-

to, come semplici operai, o tecnici, o dirigenti, o proprietari.

Sono anche queste storie umane, specchio delle realtà economiche e sociali di ogni momento storico di una città, che consentono di andare oltre il pur importante valore degli edifici in sé per provare a comprendere l'essenza dei luoghi che compongono una città in rapporto ai cittadini che in un dato momento storico l'hanno vissuta.

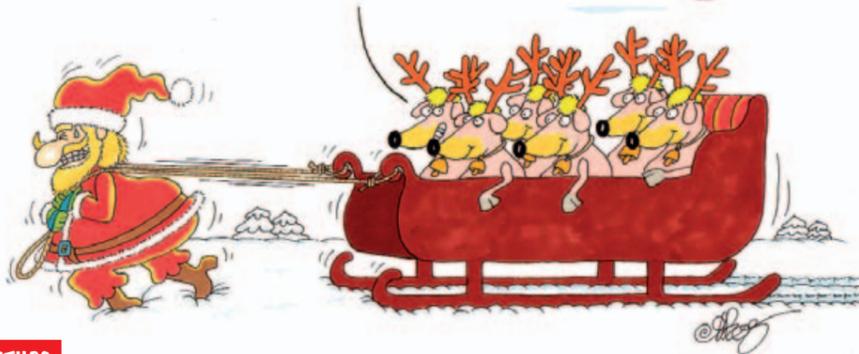
Dal prossimo numero riprenderemo a raccontare nuove storie industriali su QUATTRO; se altri lettori hanno lavorato in al-



→ segue a pag. 3

## La maggioranza vince

CHE VI DICEVO RAGAZZE? ..LA MAGGIORANZA VINCE!!!



ATHOS

## Una boccata d'ossigeno (per la mente)

**N**ella Sala Montanelli della sede di via Solferino del Corriere della Sera, alla presenza dei Rettori della Statale e del Politecnico, dell'assessore Stefano Boeri, di rappresentanti della Regione e del Ministero per i Beni culturali, si è svolto un affollato incontro per presentare la BEIC DIGITALE.

Il Presidente della Fondazione BEIC, professor Antonio Padoa Schioppa, ha con una certa soddisfazione annunciato la nascita di questa grande biblioteca digitale, già disponibile sul sito [www.beic.it](http://www.beic.it) con quasi tremila volumi, che aumenteranno di circa 500 unità al mese nel 2013.

Come evidenziato nell'intervento del professore, il patrimonio di documenti digitali che si sta costituendo ha una serie di caratteristiche che la differenziano da altre esperienze: la *selettività* (ovvero non "tutti i libri del mondo", ma una vasta serie di opere scelte nei diversi campi del sapere scientifico e umanistico); la *interdisciplinarietà* (ovvero tutti i rami della cultura, dando inizialmente la prio-

rità ad opere scientifiche in edizioni antiche, attinte a fondi bibliotecari di pregio); la *multimedialità* (oggi è possibile utilizzare più strumenti: libro, schermo per vedere, cuffie per ascoltare, e così via), *l'interconnessione* (con altre biblioteche italiane e straniere, con istituzioni accademiche e scientifiche).

Se andate a visitare il sito, vi potrete rendere conto anche



### NASCE OGGI LA BIBLIOTECA DEL DOMANI

della qualità del lavoro svolto per ottenere un prodotto digitale di qualità, sia con riguardo alla catalogazione sia per l'accesso facilitato alle diverse sezioni dei singoli volumi, che possono anche essere scaricate in pdf ove non ci siano problemi di copyright.

L'altro aspetto su cui si è sof-

fermato il professor Padoa Schioppa, e per noi della zona 4 particolarmente importante, è la "BEIC fisica".

Riportiamo fedelmente dal suo intervento: "Ora sembra che un finanziamento più limitato sia possibile per un edificio ridimensionato negli spazi e tuttavia adeguato a perseguire il nucleo essenziale del progetto originario. A questo sta lavorando la nuova amministrazione del

Comune e personalmente il sindaco Pisapia in collegamento con il Ministero per le Infrastrutture. Speriamo che sia la volta buona".

Lo speriamo ovviamente anche noi, che non abbiamo mai smesso di crederci, mentre c'era chi faceva ipotesi fantasiose sull'utilizzo dell'area che giustamente è stata "preservata" per ospitare in un futuro

speriamo prossimo uno di quei "templi silenziosi, ma fervidi di vita, di cultura, di rapporti di conoscenza e di amicizia non virtuale ma reale fra le persone di ogni età. Questo sono le grandi nuove biblioteche multimediali costruite in Europa negli anni recenti".

S.A.

**Nelle  
pagine  
interne:****Un nuovo parco  
per Ponte Lambro**

pag. 3

**Storie di storia**

pag. 4

**Un Pomarium  
mediolanensis  
in zona 4**

pag. 9

**In un mondo  
di plastica**

pag. 11

**Meno male  
che li chiamano  
bamboccioni**

pag. 13



## Ci vuole un fisico bestiale.....

Che cosa c'è di più rinfrescante di un bagnetto nel lago Caprioli, in Val di Sole, il 2 novembre?

Michele Robin Clavarino, conosciuto ambientalista di zona 4, detto molto appropriatamente il "nuotatore delle Alpi", risponderebbe così: una nuotata a Ponte di Legno il prossimo 30 dicembre!

Infatti per lui è ormai una tradizione fare questa nuotata ogni fine anno, essendo il record-



man italiano di questo sport estremo senza tuta. Se qualcuno volesse provarci, avvertiamo che la temperatura è normalmente di zero gradi e la temperatura esterna nel 2011 era di meno 3 gradi.

Se non ci credete, guardate pure su YouTube nuotatore delle Alpi-iceman: ci si sente gelare anche solo a guardarlo!!

## Progetto Multilaterale Comenius

L'ITSOS Albe Steiner di via S. Dionigi ha vinto un finanziamento europeo di gemellaggio con scuole di quattro nazioni: Polonia, Romania, Turchia e Lituania, della durata di due anni.

Il nome del progetto è "NEW TECHNOLOGIES HELP TO GET CLOSER TO OUR EUROPEAN NEIGHBOURS" ("Le nuove tecnologie aiutano ad avvicinarci ai nostri vicini europei").

Lo scopo è insegnare, in lingua inglese, le tecniche cinematografiche a studenti provenienti da diverse nazioni. Un primo scambio si è te-

nuto nell'ultima settimana di novembre quando la scuola ha ospitato una delegazione di tre docenti e quattro studenti per ognuno dei paesi partecipanti.

Gli studenti stranieri sono stati ospitati dagli studenti che, a loro volta, riceveranno ospitalità quando sarà la nostra scuola a recarsi all'estero: a marzo 2013 una delegazione di docenti e studenti andrà in Turchia, a maggio 2013 in Polonia, a ottobre 2013 in Romania e a maggio 2014 in Lituania.

Responsabile del progetto è la professoressa Greta Serena Calvi.

Saremo lieti di ospitare i commenti dei ragazzi!

## Comunicato di Metropolitana Milanese

Metropolitana Milanese comunica che dal 26 novembre sarà vietata la sosta nel parterre centrale di viale Giustiniano dall'intersezione con via Uberti sino a viale dei Mille, per realizzare un cantiere nell'ambito dei lavori per la nuova corsia preferenziale per il filobus 92.

Questa soluzione è stata scelta in alternativa a quella prevista nel progetto iniziale in corso Plebisciti, perché ritenuta meno impattante sia dal punto di vista della sosta che dell'utilizzo da parte dei pedoni e biciclette, data la presenza di una pista ciclabile.

Per altre informazioni di carattere viabilistico è possibile contattare la Polizia Municipale al numero verde 800.36.86.36, operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

## Segnalazione

Abbiamo girato al Consiglio di zona questa segnalazione, che speriamo trovi rapida risposta. "Abito in piazza G. Bonomelli e vedo, non di rado, veicoli che entrano contromano dalla piazza in via Benaco. All'ingresso della via ci sono due cartelli che indicano il divieto di transito; quello di destra è collocato in una posizione difficile da vedere, quello di sinistra specialmente in giornate di sole, è assolutamente invisibile perché senza colore. Da molto tempo ed a più vigili ho segnalato il problema, ho ricevuto risposte evasive senza risultati. Baste-

rebbe posizionare meglio il cartello di destra e sostituire quello di sinistra. Forse ci vorrà un grosso incidente, magari con il morto, per intervenire".

E il giorno dopo è arrivata la risposta dal Funzionario. Pia Del Bono, responsabile del Presidio del Territorio e Vigili di Quartiere Comando Zona 4!

"In merito alla segnalazione pervenuta, effettuato sopralluogo nella località indicata, si procederà a richiedere quanto segue: - al Servizio Traffico e Viabilità lo spostamento del cartello di divieto di accesso posto su via Benaco lato civici dispari, posizionandolo più vicino all'intersezione con piazza Bonomelli (come in realtà dovrebbe essere da verifica su planimetrie), ad esempio sul palo luce numero 5; - al Servizio Segnaletica la sostituzione del cartello di divieto di accesso posto in via Benaco lato civici pari, in quanto quasi completamente sbiadito".

## Una storia complicata

Un paio di anni fa ci eravamo occupati del problema del giardinetto di via Sismondi e concludevamo il pezzo, scrivendo che "la situazione è alquanto misteriosa, si sa solo che esiste un contenzioso tra la proprietà e il Comune e quindi è tutto fermo per chissà quanto tempo".

Ora siamo in grado di aggiornarvi grazie all'interessamento del presidente della Commissione Mobilità/Ambiente del Consiglio di Zona 4, Pier Angelo Tosi, che ha affrontato il tema in commissione ed ha portato alla votazione del Consiglio un documento in cui si chiede all'amministrazione comunale di "adottare tutti gli strumenti per consentire, in tempi rapidi, l'uso pubblico del giardino attrezzato, sito in via Sismondi 32".

Raccontiamo in dettaglio la storia perché abbastanza emblematica di come i problemi si trascinino per anni (dal 2005 in questo caso).

Il giardino si trova sopra il parcheggio interrato, realizzato dalla Sismondi Boxes srl, su area di proprietà privata ma destinata dall'allora vigente PRG a verde pubblico; pertanto questa area avrebbe dovuto essere convenzionata. La convenzione prevedeva, da parte del soggetto privato, la cessione gratuita dell'area al Comune di Milano, la sistemazione superficiale a

verde attrezzato e la manutenzione del giardino per due anni dalla data di ultimazione dei lavori, in cambio del diritto di superficie novantennale in sottosuolo per la realizzazione dell'autorimessa.

Nella fase istruttoria il privato aveva optato per un'altra forma di convenzionamento possibile, per cui, trattandosi di box pertinenziali non era più necessario cedere l'area, ma era sufficiente asservire la stessa ad uso pubblico.

Il nuovo contratto quindi prevedeva in carico al privato la manutenzione perpetua delle opere superficiali, rimanendo l'area di proprietà privata.



Ma la Sismondi Boxes srl prima, e il Condominio dei proprietari poi, si erano rifiutati di sottoscrivere questo nuovo contratto, e questo ha portato quindi a un contenzioso con il Settore comunale.

Il Comune non ha intrapreso però nessuna azione giudiziaria, perché la questione verte sulla sola attribuzione degli oneri di manutenzione, che il soggetto privato non accetta di sostenere, e pertanto l'Amministrazione sta valutando il fondamento giuridico di una eventuale assunzione della manutenzione del giardino da parte del Comune, quale titolare del futuro asservimento ad uso pubblico di quanto realizzato. Interpellato sui tempi, il Settore Pianificazione Urbanistica Generale ha risposto che, al momento, non è in grado di quantificare il tempo necessario a definire la questione in quanto la soluzione individuata per il caso specifico consentirà di risolvere futuri casi analoghi.

Che dire? Speriamo che il tempo necessario sia "ragionevole", visti gli anni ormai trascorsi, che hanno sottratto all'uso dei residenti un giardino già attrezzato.

## LETTERINA DELL'EPIFANIA PER I BAMBINI DELLA ZONA 4 (ma anche per gli altri)



Cari bambini della Zona 4, cosa c'entrano i calzini spaiati, i burattini, le marionette, i maghi e le caramelle?

Sembra un bel guazzabuglio ma invece non lo è: stiamo parlando piuttosto del **modo speciale** in cui potrete festeggiare l'Epifania, già a partire del 16 dicembre!

**Il Consiglio di Zona 4**, in collaborazione con **il Teatro Colla** ha organizzato **due super appuntamenti per i bambini di tutte le età**:

**Non gettare quel calzino: serve a fare un BURATTINO!**

**Domenica 16 dicembre 2012** dalle 15 alle 17 alla **Palazzina Liberty** (al Parco Marinali d'Italia)

si svolgerà un **laboratorio di costruzione di burattini**.

L'invito è di **portare un calzino** (possibilmente non bucato); se uno proprio se lo dimentica, glielo diamo noi.

Lì incontrerete **Floriano**, attore, cantastorie, burattinaio e marionettista del Teatro Colla che, oltre ad essere molto simpatico, è **bravissimo a costruire i burattini**: in questa circostanza lo insegnerà anche a voi.

Alle 17 **merenda per tutti!** mentre alle 17.30 **concerto dell'Orchestra a Pletro Città di Milano** (fermatevi, se vi va, con mamma e con papà).

Vi verrà chiesto poi **di lasciare il vostro burattino a Floriano** o **di portarlo al Teatro della Quattordicesima**, dove abitano le marionette Colla. Potete farlo nei giorni dal 17 al 22 dicembre o dal 26 al 30 dicembre, dalle ore 11 alle ore 17: noi ci occuperemo di allestire **una splendida mostra di burattini** che verrà inaugurata il **6 gennaio alle 11.30** (ehi, non mancare!).

**Se tu dai una cosa a me, la Befana vien da te!**

Qui incontrerai (sorpresa, sorpresa!) **la Befana, i maghi e le marionette** che, (se avrai fatto il bravo durante le vacanze), riempiranno il tuo calzino...ops, il tuo burattino di **buonissime caramelle!**

VI ASPETTIAMO!



**Gli attori e le marionette del Teatro Colla**

**TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA**, Via Oglio 18 t. 0255211300  
info@teatrocolla.org - www.teatrocolla.org

**DOGNINI**  
MILANO

Via Cadore 30, Milano  
tel 02 55010524  
www.dogninimilano.it

**CENTRO DEGRADÉ CONSEIL**  
parrucchieri



# Un nuovo Parco per Ponte Lambro

Basterà passeggiare anche distrattamente per Ponte Lambro per accorgersi dei profondi cambiamenti che hanno interessato questo territorio nell'ultimo anno. Il famigerato ecomostro di cemento che incombeva sul quartiere da vent'anni, l'Hotel Monluè, è stato abbattuto. I lavori iniziati il 25 giugno sono terminati nel mese di ottobre. Ma già da quest'estate la Commissione Territorio in collaborazione con l'Assessore all'urbanistica Ada Lucia De Cesaris pensava al post abbattimento e ad un immediato risarcimento per Ponte Lambro. Sulla maggior parte di quest'area si intende infatti mantenere un'attività agricola, mentre una porzione di circa 15.000 metri quadrati diventerà un'area verde attrezzata. Come? Il Consiglio di Zona 4 ha deciso di passare la parola ai cittadini. Attraverso la creazione partecipata di un questionario elaborato da una psicologa, dottoressa Maria Francesca Rossi, e da un interior designer, dottoressa Elisabetta Rossi, sono stati sondati i pareri dei residenti del quartiere in merito alle modalità di riqualifica dell'area adibita a parco. Il questionario ha la finalità di capire due macroaspetti del progetto: da un lato viene indagato un ambito più strettamente locale, dove si

cerca di dare risposta alle esigenze del quartiere, legate alle possibili attrezzature necessarie al parco; dall'altro viene messo in luce un interesse più generale, relativo alla rinaturalizzazione e valorizzazione dell'area rurale. Sono state individuate tre dimensioni: svaghi, cura ambientale e trasporti sostenibili. Attraverso una scala da 1 a 5 veniva richiesto di esprimere un minore/maggiore interesse per ciascuna delle proposte: la **DESIDERABILITÀ** della presenza di svaghi (gio-

turalistica, boschetti), l'**UTILITÀ** di trasporti sostenibili (percorsi ciclopedonali, percorsi salute-podistici, parcheggi per biciclette, punti pit-stop biciclette). I questionari sono stati distribuiti grazie alla partecipazione dei consiglieri nei pomeriggi del 29 e del 30 settembre nell'ambito della manifestazione Straponi a tutti i cittadini intervenuti, oltre al coinvolgimento delle scuole medie e superiori della zona. Sono stati raccolti ben 1059 questionari compilati.

quartiere lamenta, anche a causa della difficoltà di spostarsi senza la macchina. I residenti si sono mostrati altresì interessati alla dimensione legata alla cura dell'ambiente, in particolare risulterebbe gradita la presenza di una casa dell'acqua e di un'oasi didattica naturalistica. Scarso successo ha ottenuto la proposta di allestire un'area attrezzata pic-nic e barbecue, così come la possibilità di adibire l'area a parco culturale. Insomma ora che la vox populi si è espressa, non rimane che



chi di squadra, sport su strada, parco giochi per bambini, spazi-incontro per anziani, visione di film, arte e cultura, pic-nic e barbecue, chioschi e ristoro, aree di sosta attrezzate, parco culturale e memoria dell'area), l'**INTERESSE** per la cura dell'ambiente (parco produttivo, casa dell'acqua, recupero antichi sistemi di coltura locale, oasi didattica na-

l risultati mettono chiaramente in luce che il fattore riconosciuto come più importante dal campione intervistato è l'utilità di trasporti sostenibili, in particolar modo la presenza di percorsi ciclopedonali che colleghino il quartiere con le aree limitrofe della città. Questa esigenza trova la sua giustificazione nel senso di isolamento che la popolazione del

concretizzarla. Vi anticipiamo una immagine del progetto preliminare, elaborato sulla base dei risultati del questionario e sviluppato da architetti volontari in coordinamento con il Settore verde urbano e verde del Comune di Milano. Per i dettagli, pazientate fino al prossimo numero.

Simonetta D'Amico

## STORIE INDUSTRIALI: se vi siete persi la prima edizione, non perdetevi la seconda!

→ segue da pag. 1

tre vecchie aziende e fabbriche della zona, saremo felici di raccogliere le loro storie!

**STORIE INDUSTRIALI**  
A cura di Stefania Aleni e Vito Redaelli  
Ed. QUATTRO.  
Prezzo di copertina: 15 €

36 STORIE  
12 autori  
38 testimonianze  
340 pagine  
175 immagini  
6 tavole a colori

**LE STORIE**  
CAPPELLI-FERRANIA  
CAPRONI  
CINEMECCANICA  
COEN  
ARTI GRAFICHE  
DECEMBRIO E COLOMBI  
ELCHIM  
FRUCTAMINE  
GELOSO  
LAGOMARSINO  
LESA  
MASSONI & MORONI  
MOTOMECCANICA  
PLASMON  
REDAELLI  
RICORDI  
TENSI  
T.I.B.B.  
VETRERIA MILANESE  
LUCCHINI PEREGO

### ALTRE STORIE

CELESTRI  
FRATELLI CELLA  
DUCHESSA  
GALBANI  
LE INDUSTRIE AERONAUTICHE TRA TALIEDO E MORSENCIO  
LAMPRON - CUCIRINI  
MIVAR  
MONTEDISON E LE



INDUSTRIE CHIMICHE  
DI MORSENCIO  
MONTI E MARTINI  
MOTTA  
PIROLA  
POLLI  
SAFA  
INDUSTRIA ANONIMA  
SALUMI E FORMAGGI  
SAN GIORGIO  
TRAFILERIE LAMINATOI  
DI METALLI - TLM  
VANZETTI  
LA VOCE DEL PADRONE

**DOVE TROVARE STORIE INDUSTRIALI**  
Presso la sede di QUATTRO, viale Umbria 58, ingresso in via Ennio (meglio telefonare prima allo 02 45477609)

Il prossimo numero di



QUATTRO

esce il giorno  
**9 gennaio**  
**2013**

### Cartolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS  
FOTOCOPIE B/N E A COLORI  
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI  
TIMBRI - TIPOGRAFIA  
LIBRI DI VARIA su ordinazione

#### ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

**ad hoc**

**REGALATI UN RICORDO**  
**AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO**  
Via F. degli Organi, 8 (V.le Umbria) 02 5517121 - 338 5702573

**SOLO IN PIAZZA IMPERATORE TITO 8!**

**Densionati?**  
**Coccolati!**

**Rinnovo Patente Over 65 anni**  
**€ 65** ANZICHE' € 90  
TUTTO, TUTTO, TUTTO COMPRESO anche il caffè

**FIAMMA 2**  
AGENZIA AUTOMOBILISTICA  
Piazza I. Tito, 8 (ang. Pistrucchi) Milano  
tel. 02.54.60.581  
fax 02.54.011.750  
[www.fiamma.biz](http://www.fiamma.biz)

**Trasferimenti proprietà moto e auto a partire da 150 €**

**FERRFORT**  
FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

FERRAMENTA FORT  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
[WWW.FERRAMENTAFORT.IT](http://WWW.FERRAMENTAFORT.IT)

**ATM FERMATA 84**

**LIBRACCIO**  
via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: [miarconati@libraccio.it](mailto:miarconati@libraccio.it)

## IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.

Cerchi un nuovo amministratore condominiale? Hai problemi di locazione o devi fare un contratto? Hai problemi condominiali?

Contatta il dott. Gianluca Fortunati, che ha tutti i requisiti di legge, come da nuove norme in tema di condominio.

**AMMINISTRATORE CONDOMINIALE e mediatore civile ex D.M. 180 / 2010**

Corso XXII Marzo 39 - 20129 Milano  
tel. fax 0239666652 - cell. 3339759566  
[fortunati@adrmeditalia.it](mailto:fortunati@adrmeditalia.it)  
[gianluca\\_fortunati@libero.it](mailto:gianluca_fortunati@libero.it)

Richiedi una lettera di presentazione senza costo né impegno



storie di storia

## 1. CONOSCERE IL PASSATO PER CAPIRE IL PRESENTE



La Storia è il succedersi delle efferatezze compiute dall'uomo nei confronti dei propri simili. E' figlia della disarmonia. Elenca eventi che sono per lo più guerre, invasioni, spartizioni, rivoluzioni, in una chiave notarile che certifica l'accaduto dopo aver tentato di spiegarne le cause, in apparenza asetticamente. Nella Storia l'uomo non c'è. C'è il grande protagonista, che può essere un monarca, un condottiero,

un politico, un rivoluzionario, e ci sono i popoli e le loro vicende; ma l'uomo che sia l'uomo nella Storia non ha nome, per la Storia contano i personaggi, non le persone. E' anche bugiarda, la Storia. E' stata scritta dai vincitori, il suo punto di vista è parziale, e gli sconfitti si sono ogni volta trovati a far fronte a ben altro che cercare di riscriverla. L'oggettività della Storia è perciò opinabile, ma ciò non toglie che, pur se appesantita

da queste tare, vada conosciuta. Siamo figli del nostro passato, e il futuro sarà figlio del presente che stiamo costruendo, tanto varrebbe farlo al meglio. La Storia potrebbe offrirci la straordinaria fonte di riflessione chiamata senno di poi, invece è diventata il ciclo ripetersi di situazioni che, visti i danni provocati, dovrebbero avere in sé gli anticorpi dell'irripetibilità. La Storia è sporchissima, i suoi eventi sono stati scritti con il sangue, e il peggio viene tralasciato, perché questo peggio riguarda l'entità irrisoria che per la Storia è l'uomo. Dalle sue pagine si può appena in-

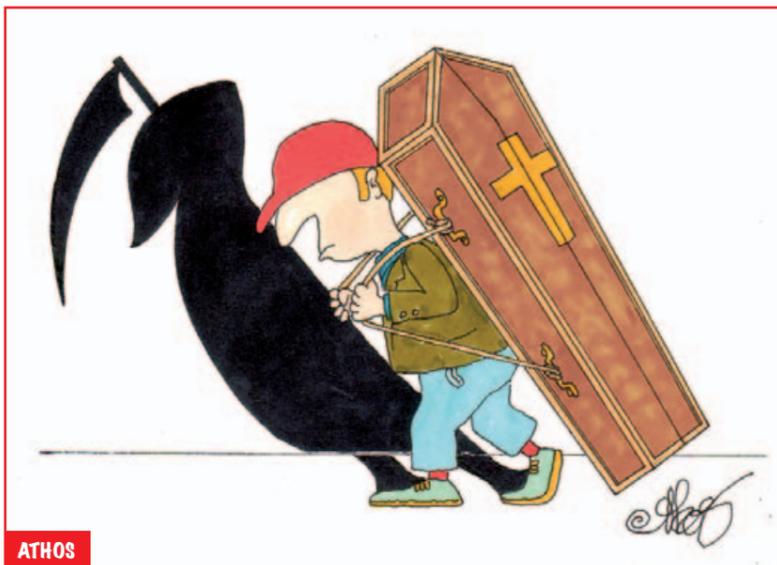
tuire che gli eserciti destinati a sterminarsi lo fanno irrompendo sulle vite delle popolazioni inermi, sulle loro case, sui loro campi, sui loro averi, sulle loro carni. Il soldato strappato alla propria famiglia per andare ad affrontare altri soldati può trasformarsi nel boia implacabile delle famiglie altrui, è sempre accaduto, eppure ciò non trova che poche gocce di inchiostro disponibili per riferirne. Quando i libri di Storia trattano di una città conquistata, è inusuale che accennino alla sorte degli abitanti, o il taciuto

totale di 70000 persone, compresi gli ebrei arsi in massa dentro le sinagoghe in nome di Cristo, in una logica che vedeva i musulmani, nelle medesime condizioni, fare anche peggio in nome di Allah. E' un esempio, e non dei più truci; anzi: basti pensare ai genocidi del XX secolo, da quello degli armeni a quello degli ebrei, o ai bombardamenti sulle città del II Conflitto Mondiale, o a Hiroshima e Nagasaki. L'uomo sarà anche intelligente, ma, al contrario di qualsiasi altro animale, non sa imparare dall'esperienza. La Storia è questa. Privata di crudeltà e prepotenza poco ne

beni e dei destini degli altri, cioè di quegli uomini inermi senza uniformi, colpevoli solo di vivere con le loro cose e le loro donne e i loro figli e i loro animali sul palcoscenico di una guerra, e che mai sono stati raffigurati in piccole sculture di piombo variopinto: troppo banali, comuni, ineleganti; cioè troppo uomini, utilizzabili al limite per un presepe. Si dirà che adesso non può più essere così, si dirà che i soldati non vengono più scaraventati con noncuranza contro le bocche da fuoco nemiche come accadeva in passato, e che ci sono regole che proteggono le popolazioni civili, e che esiste l'ONU che dovrebbe dirimere i contrasti, e che la Convenzione di Ginevra codifica il rifiuto delle atrocità passate. Sciocchezze. La Storia attuale si sta scrivendo con lo stesso inchiostro e nello stesso alfabeto di quella passata, con atrocità e ottuse protervie, nell'attenuante che noi da qualche tempo ne siamo fuori, e che questa Storia è diventata la Storia degli altri. Ma non si sa mai, le nostre mani sono pulite solo perché manca l'occasione per sporcarle, e il fatto

che anche troppo si riveli capace di coprirsele di certa sporcizia chi ci somiglia per cultura e affinità dovrebbe farci riflettere sul fatto che la Storia, ignorando l'uomo, ne sacrifichi l'umanità per fare posto al suo peggio: è legittimo pensare tutto il male possibile dei talebani, ma le immagini dei quattro marines che orinano sui cadaveri di alcuni di essi appena uccisi è sconvolgente, e ricorda Achille che fa scempio del cadavere di Ettore intorno alle mura di Troia, come se in mezzo non ci fossero più di tremila anni.

Giovanni Chiara



ATHOS

to è talmente ovvio da poter venire sottinteso, si tratti della Troia nel XII secolo prima di Cristo o della Berlino nel 1945. Non c'è posto per i massacri e gli stupri di massa, nei libri di Storia. Sono rari i cronisti come Raimondo di Agiles che, con disarmante entusiasmo, ha scritto come, nel corso della I Crociata, alla caduta di Gerusalemme si siano viste "...cose meravigliose: i musulmani furono decapitati o trafitti di frecce, o gettati giù dalle torri. Altri furono torturati per giorni e giorni, e poi bruciati. Le strade erano lastricate di teste, di mani e di piedi mozzi." Il tutto per un

sterebbe, ma per sua fortuna gli uomini provvedono a infoltirne le pagine con infaticabile puntualità. Affrontiamola ricordandoci di ciò. I bei soldatini di piombo che si vedono nei negozi di modellismo raffigurano soldati veri, che hanno serrat sotto la pioggia delle frecce o delle pallottole o delle bombe del nemico, disposti a falsi falcidiare perché consapevoli che, se avessero voltato le spalle, sarebbero stati massacrati; ma pronti a farla pagare cara, a questo nemico, una volta stabilito il contatto, per dopo riposarsi fra i morti e i feriti disponendo dei

## Il trasporto pubblico locale in zona 4 - IV

A cura della Fondazione Milano Policroma  
Testo di Riccardo Tammaro

Nel secondo decennio del Ventesimo secolo, come accennato, alcuni cambiamenti furono legati all'avvento della I Guerra Mondiale. Il primo e principale fu che tutti gli uomini validi vennero chiamati al fronte: così, nel 1915, l'organico della società che gestiva il trasporto pubblico, la Edison, si ridusse notevolmente. Per supplire alle assenze furono introdotti molti correttivi: il più semplice fu la riduzione del numero di corse e, in taluni orari, la soppressione di intere linee; poi, si fece ricorso all'assunzione di donne e pensionati per sopperire almeno parzialmente alla carenza di personale: vi furono così le prime tranviere di Milano. Inoltre, durante il periodo bellico, d'intesa con il Comando Militare Territoriale, ed in particolare con la sua Direzione Sanitaria, l'azienda dei trasporti mise a disposizione i propri mezzi per il trasporto dei feriti di guerra dalle sta-



Foto tratta dal volume In Tram - Ed. Electa

zioni ferroviarie agli ospedali militari cittadini. Nella nostra zona grande utilizzo ebbe lo Scalo di Porta Vittoria, in cui arrivarono gli infermi provenienti dal fronte (circa 180.000) e da cui ripartirono 163 treni-ospedali con quasi 45.000 infermi destinati ad altri ospedali del Regno.

Dato poi che alcuni palazzi vennero trasformati in ospedali d'emergenza, l'azienda realizzò speciali raccordi tranviari per consentire l'entrata dei tram anche in questi palazzi; un esempio nella nostra zona fu la tuttora visibile scuola di via Morosini, dove fu istituito un reparto di Medicina e Chirurgia 'contumaciale', ossia destinato ad ospitare i degenti decentrati dal Pio Albergo Trivulzio ad altre localizzazioni cittadine a causa delle sopravvenute epidemie di colera.

La guerra infine fermò un importante progetto relativo ai trasporti milanesi, di cui si stava parlando già da alcuni anni: la metropolitana. Nel 1912 erano, infatti, stati presentati al Comune di Milano tre progetti a tale proposito: il primo, a firma dell'ingegner Evaristo Stefani, prevedeva la realizzazione di una sotterranea che congiungesse Milano e Monza; il secondo, presentato dall'ingegner Carlo Broggi, proponeva la realizzazione di una metropolitana da Loreto a San Cristoforo; il terzo infine, preparato dal già citato ingegner Minorini, prevedeva l'interramento della rete tranviaria.

A seguito di ciò, la Giunta chiese ai gruppi tecnici e finanziari di presentare progetti in tali ambiti entro marzo 1913, data entro cui ne giunsero tre; la commissione giudicatrice, però, istituita dalla Giunta, non ritenne che alcuno di essi corrispondesse alle necessità cittadine e riferì questo giudizio al conte Olgiati, Regio Commissario del Comune di Milano; così, mentre si stava ancora studiando la questione, l'arrivo della guerra costrinse tutti ad accantonare l'idea per lungo tempo.

La guerra non fermò però la modernizzazione delle vetture: nel 1916, infatti, l'ingegner Minorini sperimentò alcune vetture di vari fornitori, italiani ed esteri, e al termine del periodo di prova, nel 1917, scelse i modelli ritenuti più adatti alle esigenze cittadine.



Oggettistica in argento e metallo argentato  
Bastoni da supporto e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni, schienali per cornici, argentatura e doratura di oggetti usati

da martedì a venerdì 14.30-17.00

Viale Umbria 50 - 20135 Milano  
Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com  
Premio Milano produttiva 2008  
Premio Artis Lombardia Artigiana 2008



Macelleria  
**LUIGI BRUNELLI**  
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere  
pollame

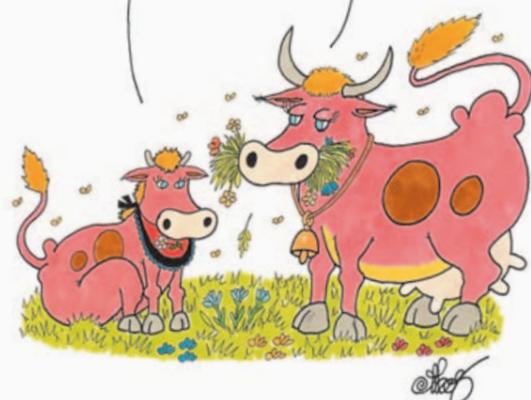
salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali di vari tagli

vasto assortimento di pronti a cuocere

MAMMA, ANCHE NOI UN GIORNO ANDREMO NEL PARADISO DI LUIGI BRUNELLI? CERTO PICCOLA... MA SOLO SE SAREMO MOLTO MOLTO BUONE...



ATHOS



## EVENTI GRATUITI

### BIBLIOTECA CALVAIRATE

Via Ciceri Visconti ang. Piazza Martini  
tel. 02 88465801

**Mercoledì 12 dicembre ore 17.30**

Lecture teatrali per adulti dedicate al mito, a cura del Teatro SguardoOltre

**ELETTRA**

### ZOE OLISTIC STUDIO

Via Maestri Campionesi 26, tel. 02 39440752

**13 dicembre ore 21**

**COME LE POSTURE LAVORATIVE POSSONO INTERFERIRE NEGATIVAMENTE SUL NOSTRO BENESSERE**

Relatore: Paolo Beretta - Massofisioterapista Chinesiologo

### LA CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3 (ad. Piazza Martini)  
Tel. 02 55019565

**13 dicembre ore 18.30**

Seminario **"SULL'EQUITÀ"**

tenuto da Francesco Varanini

### FRIGORIFERI MILANESI

via Piranesi 10

**Giovedì 13 dicembre ore 21**

WRITERS continua con... Andy Warhol una serata speciale ai Frigoriferi milanesi, in occasione dell'uscita di Riga 33 - Andy Warhol, a cura di Elio Grazioli. Elio Grazioli e Luca Scarlino in

**INTERVISTA A ANDY WARHOL ANDY WARHOL E LA MUSICA**

tra musica e racconto di Carlo Boccadoro **Esposizione straordinaria di un'opera di Andy Warhol dopo il restauro**

Ingresso libero (con documento di identità), posti limitati.

Prenotazioni: 02 29515688,

**Sabato 15 dicembre ore 17.00-20.00**

Inaugurazione della mostra

**I QUADRI DI STEFANO PESCE**

e presentazione del libro di Romano Màdera *La carta del senso. Psicologia del profondo e vita filosofica*, Raffaello Cortina. Segue brindisi. Ingresso libero e gratuito. Per maggiori informazioni:

### PARROCCHIA

**B.V. IMMACOLATA E S. ANTONIO**

Viale Corsica 68

**15 dicembre ore 21.00**

Natale in musica

**LA VERA GIOIA**

concerto dei CORI KOLBE

### POLITEATRO

Viale Lucania 18

**15 dicembre ore 21**

L'Albero di Nicolas presenta

**TERAPIE MUSICALI**

Spettacolo anche musicale. Nato da una idea di Daniele Pavesi e dalla collaborazione del laboratorio teatrale NUOVO IMPREVISTO.

L'ingresso al teatro sarà aperto a tutti, lasciando a ognuno la possibilità di una offerta libera e non vincolante, che sarà devoluta in beneficenza. Parte delle offerte raccolte verranno destinate alla Parrocchia di Iriamurai (Diocesi di Embu - Kenia) con l'obiettivo di sostenere un progetto per la fornitura di generi alimentari di prima necessità per la mensa scolastica di più di 900 alunni.

### ASSOCIAZIONE DA NAPOLI A MILANO

Biblioteca Calvaire

**Sabato 15 dicembre ore 20.45**

**CONCERTO/RECITAL DI CANZONI NAPOLETANE**

Duo Emma Atonna e Sergio Parisini

### PALAZZINA LIBERTY

Largo Marinai d'Italia

**Domenica 16 dicembre ore 17.30**

**GRANDE CONCERTO DI NATALE**

della Orchestra a Pletto Città di Milano

Ingresso fino ad esaurimento posti

### OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 - Tel. 02 89658114

**Domenica 16 dicembre ore 21**

**NATALE TRA ARTE, MUSICA E SAPORI DEL TERRITORIO**

Percorso di lettura di opere artistiche e assaggi culinari di prodotti pregiati.

### PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA

Rogredo

**21 dicembre ore 21**

**CONCERTO CORI NATALIZI**

da Vallo della Lucania

### CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

**Sabato 22 dicembre ore 21** in Santuario

CONCERTO DI NATALE 2012

**"UNA NOTTE A BETLEMME..."**

Partecipano il gruppo "SAHUTI WAAFRICA" e corali della Parrocchia S. Michele Arc. e S. Rita

### AUDITORIUM SCUOLA MANARA

Via Cadore/Bezzecca

**Sabato 15 dicembre ore 12**

Performance del **CORO GENITORI** della scuola

Come anticipato nello scorso numero ripartiamo alla scoperta dei dormitori in zona occupandoci questa volta di quello che era ubicato in via Pietro Colletta dove oggi, quando si dice il destino, sorge un moderno albergo. Inaugurata ufficialmente il 19 marzo 1905, la struttura fu costruita su progetto degli architetti Magnani e Rondoni, gli stessi che avevano realizzato il primo Albergo popolare di via d'Oggiono. L'idea di costruire un luogo per dare alloggio a persone indigenti partiva da Luigi Buffoli che, sul modello inglese delle cooperative di consumo, nel 1879 ne fondò a Milano una delle prime in Italia. Buffoli successivamente, quale presidente della Società degli alberghi, si fece promotore della costruzione di un dormitorio pubblico a pagamento che ebbe la sua sede in via Colletta. Il complesso era in grado di accogliere circa 400 persone, quasi tutte senza fissa dimora, e vicine, se non completamente, allo stato di povertà, consentendo loro di trovare accoglienza per la notte a un costo che al momento dell'apertura ammontava a 20 centesimi. Il dormitorio, costato allora quasi 250 mila lire,

## Dormitorio popolare di via Colletta

si estendeva su una superficie di tremila metri quadri, tra le vie Colletta e Muratori come si vede da una foto dell'epoca, ed era diviso in

due reparti. Quello destinato alle donne era composto da due cameroni che potevano accogliere 34 utenti e di altri spazi dedicati a ragazzi e famiglie. La parte riservata agli uomini consisteva in sei cameroni da 34 letti più uno minore da 32 posti. Se dapprima non disponeva di servizi igienici completi, "la locanda di via Colletta costa una lira e cinquanta e ospita tutti con o senza pidocchi" come si legge in un testo dell'epoca, successivamente ven-

ne dotato di molti servizi che seguivano i dettami dell'igiene di quei tempi. Una caldaia forniva riscaldamento in inverno ma anche la possibilità di avere

acqua calda nei servizi; la stessa era usata per la disinfezione di coperte, materassi e biancheria che erano forniti agli ospiti della struttura. Ogni ambiente era dotato di illuminazione elettrica.

La capacità totale era di 375 posti letto e da documenti dell'epoca la media giornaliera di pernottamenti nel primo anno di apertura fu di 337 di cui 31 donne. Il dormitorio di via Colletta ospitava principalmente persone indigenti, ma

una parte dei posti letto era destinata a persone sottoposte all'ordine di firma da parte della Polizia e, durante il Ventennio, di un certo numero di oppositori.

Il dormitorio era dotato anche di una cucina per servire pasti caldi a chi non era in grado di trovare neanche questi nella Milano di allora. Come il dormitorio Sonzogno anche questo era ad esclusiva direzione privata e la gestione rimase tale fino a che nel 1948, di fronte a problemi gestionali pesanti, l'ECA prese in affitto la struttura di via Colletta eseguendo delle opere di ristrutturazione che si rivelarono insufficienti a coprire la richiesta di alloggi per gli indigenti che vivevano a Milano. Il dormitorio di via Colletta operò ancora per diversi anni dopo la fine della guerra chiudendo i battenti nel 1956 quando gli ospiti furono trasferiti nel nuovo e più moderno dormitorio di viale Ortles. Nel prossimo numero una nuova puntata: non perdetevi QUATTRO di gennaio.

Sergio Biagini

La foto è stata tratta da internet. L'editore si riserva di corrispondere il dovuto nel caso la foto sia coperta da copyright.

**le melarance**  
www.melarance.it  
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

**La Boutique del Rammendo**

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39 - 335 1405274

**la Bugia**

bijoux e abbigliamento particolare tutto da scoprire

Milano via Battistotti Sassi 28 .tel.0270101511

**Maglieria Tina dal 1962**

Via Tito Livio, 24 - Milano - Tel. 02-55188156

INTIMO E ABBIGLIAMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE RIVENDITORI UFFICIALI **navigare**

Vieni a fare da noi i tuoi Regali di Natale  
Tante Idee Regalo, dal Semplice Pensiero al Regalo piu' Importante



## L'anno delle scienze alla Morosini-Manara e una mostra aperta al territorio

Il prossimo 14 dicembre, alle ore 18.15, presso l'Auditorium della Scuola Manara dell'ICS "E. Morosini e B. Savoia", in via Bezzuca 18, si terrà l'inaugurazione della mostra "Ostinate esperienze. Antonio Vallisneri e le scienze della Terra: il viaggio montano del 1704", che resterà aperta al pubblico sino alla fine dell'aprile 2013.

La mostra, a cura di Francesco Luzzini e realizzata - con il contributo del Consiglio di Zona 4 - dall'Edizione Nazionale delle Opere di Antonio Vallisneri, dal Centro Studi Lazzaro Spallanzani di Scandiano e dall'ICS "E. Morosini e B. Savoia", illustra in forma divulgativa le ricerche di Vallisneri nell'ambito delle scienze della Terra. Tali ricerche saranno inoltre prese come punto di partenza per un'azione didattica che si inserisca nelle programmazioni delle classi delle due scuole dell'Istituto comprensivo e che faccia da spunto ad attività scolastiche effettivamente interdisciplinari, fornendo la possibilità di interventi complementari da parte di insegnanti di differenti discipline. Il catalogo della mostra riceverà i contenuti scientifici della mostra, ma anche una sintesi significativa degli elaborati didattici che saranno prodotti dagli allievi delle due scuole. Il resto del lavoro didattico sarà invece reso disponibile per la consultazione on-line, su supporto informatico.



La mostra prenderà in considerazione soprattutto le ricerche svolte da Vallisneri nel suo *Viaggio montano*, condotto dallo Scandiano alla Garfagnana, in cui raccolse buona parte dei dati che avrebbe poi utilizzato nella *Lezione Accademica intorno all'Origine delle Fontane* del 1715, in cui sostenne e illustrò la sua teoria dell'origine meteorica delle acque sorgenti, che invece erano tradizionalmente credute venire dal mare attraverso processi di filtrazione e di distillazione sotterranei che le desalinizzavano.

La mostra si colloca all'interno di una serie di iniziative che saranno condotte dall'ICS "E. Morosini e B. Savoia" nell'anno scolastico 2012-2013, proclamato "Anno delle Scienze" nella programmazione della scuola, che aprirà la mostra al territorio e alle visite di altre scolaresche e organizzerà inoltre dibattiti e conferenze su temi scientifici e di storia della scienza.

Giovanna Scasascia

## Nota "dal" registro di classe

Scuola in mobilitazione o in smobilitazione? Negli ultimi tempi si è parlato di fermenti all'interno della Scuola Pubblica, che spesso hanno avuto ricadute su alunni e famiglie. A scanso di equivoci quindi vorremmo rendere partecipi famiglie e cittadini del disagio di chi "vive la scuola" nel ruolo di docente-educatore.

La scuola pubblica, in quanto tale, è luogo pluralista di incontro di culture e saperi; di formazione civile per i futuri cittadini (gli studenti): un patrimonio quindi che non può essere oggetto di restrizioni economiche e disattenzioni, sarebbe come restringere e disattendere il concetto di Democrazia. Ebbene anche in questo sta il valore della scuola: catalizzatore di esperienze, contenitore di conoscenze, divulgatore di saperi, palestra di formazione e convivenza civile. Il docente è regista e attore, non più solo un dispensatore di conoscenze (come una volta); ma facilitatore e mediatore, alchimista e stratega. Questa potrebbe essere la sintesi di un Mestiere all'insegna della Qualità, che non si consuma solo nelle ore in classe, ma si costruisce su un tempo più ampio scandito da lezioni, incontri con le famiglie e con Enti di diverso tipo; dalla stesura di progetti per alunni in situazioni particolari, a progetti per offrire maggiori e diverse opportunità di apprendimento. Un numero di "ore" non quantificabile in modo univoco giacché la variabile è direttamente proporzionale alla varietà umana di cui è composta la Scuola; si tratta - in ogni caso - di

ore in cui lo sforzo fisico e psichico è volto alla ricerca della migliore strategia del *problem solving*, il cui obiettivo è la declinazione di un intervento educativo in favore della crescita e del potenziamento delle abilità intellettuali, emotive e pratiche in costante divenire degli alunni. Lo stare "in cattedra", per usare un trito e triste luogo comune, è un "f.a.r.e.": Focalizzare, Analizzare, Risolvere, Eseguire.

Questo è ciò che si intende per "Qualità" che non può essere confusa con la quantità, intesa come richiesta oraria suppletiva e non riconosciuta economicamente.

Il primo bene di cui riappropriarsi per ottenere questa Qualità è la Dignità. Un docente di scuola pubblica è Pubblico Ufficiale, ma le costanti detrazioni economiche e "culturali" degli ultimi anni ci hanno relegato a figure spesso buone solo all'oleografia cinematografica. Chiedere "carta per le fotocopie" agli alunni, è molto meno romanzesco, ne siamo consapevoli. Le liste di precari, il taglio dei fondi per presenze e supplenze, i blocchi contrattuali, gli scatti di anzianità non avvenuti, non fanno "cinema", ma temiamo facciano da silenzioso sottofondo alla crisi della Democrazia.

Resta ancora un entusiasmo, quello della scoperta della cultura con i ragazzi, ma è carburante che brucia in fretta se la Scuola Pubblica non ha ben chiare le rotte da seguire.

E allora rimane la domanda iniziale: mobilitati o in smobilitazione?

Docenti S.M.S. via Mincio 21

## Intitolata una via a Vincenzo Capelli

Il 1 dicembre è stata intitolata dal Comune di Milano una via a Vincenzo Capelli, mutilato di guerra, vissuto in via Maspero per i suoi ultimi quarant'anni.

Nato nel 1916 in provincia di Cremona, rimane gravemente ferito in guerra sul fronte francese, nel 1940, rimanendo cieco a soli 24 anni.

Nel 1941 viene decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare; rimane al Ministero della Difesa-Esercito lavorando come massofisioterapista presso l'ospedale militare di Milano, riceve riconoscimenti e onorificenze sia in campo militare che civile. Particolarmente importante il suo impegno associativo nell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra, che profuse fino alla sua morte nel 2001, ricoprendo anche la carica di Presidente Regionale.

## Magia D'Oli

Il gruppo di Teatro amatoriale "Magia D'Oli" genitori dell'oratorio di San Pio V mette in scena uno spettacolo a sfondo benefico il **12 gennaio 2013 ore 21.00 e 13 gennaio ore 16.00**

**E MIA FIGLIA, CHI SE LA PIGLIA?!**

Il ricavato è a favore di "Le piccole borse di Studio Martina" che nascono per aiutare alcuni ragazzi delle scuole medie e superiori del nostro quartiere, le cui famiglie in grave difficoltà non riescono a sostenere i costi dei libri di testo e delle gite di istruzione.

L'iniziativa è sostenuta dai genitori di Martina e appoggiata dalla Associazione Luisa Berardi Onlus [www.assluisaberardi.it](http://www.assluisaberardi.it)

## Doppia faccia per Galvano Fiamma

Un lettore ci segnala lo stato di particolare degrado in cui versa via Galvano Fiamma specie nella parte che va da Piazza S. Maria del Suffragio fino al primo incrocio con via Marcona.

"Si ammirano spesso rifiuti abbandonati per strada, assenza di manutenzione dei marciapiedi, erbacce comprese, scarsa illuminazione, il tutto circondato da esercizi commerciali chiusi e abbandonati da anni. E' il caso di intervenire presso chi di dovere per denunciare la situazione descritta allo scopo di ottenere qualche risultato?"

In effetti la situazione critica dell'edificio di piazza del Suffragio 5, con la conseguente chiusura di alcuni esercizi, la chiusura poi dell'ambulatorio ASL, hanno reso questo tratto di via alquanto infelice. Anche la piazza non gode di particolare buona salute, contiamo quindi di ritornarci per un servizio più ampio.

# La vostra salute è la nostra priorità

- ✓ Prenotazioni anche via web
- ✓ Oltre 30 Specialità per visite e diagnostica
- ✓ Punto prelievo adiacente
- ✓ Oltre 60 Medici Specialisti anche ospedalieri
- ✓ Visite accurate, con tutto il tempo che serve
- ✓ Elevato standard di accoglienza e no attese prima e dopo
- ✓ Apertura in fasce extralavorative e il sabato
- ✓ Sedi adiacenti alle MM1 e MM3
- ✓ Convenzioni aziendali



**MEDICAL**  
POLIAMBULATORI



**Poliambulatorio di Medicina Specialistica FD Medical Corvetto**

Viale Lucania, 6 - 20139 Milano  
Tel. 02 57438502 Fax 02 6420934  
[corvetto@fdmedical.com](mailto:corvetto@fdmedical.com)

Autorizzazione Esercizio Attività Sanitaria 2009/021305/U del 25/11/2009

**Poliambulatorio di Medicina Specialistica FD Medical Bonola**

Via Quarenghi, 23 - 20151 Milano  
Tel. 02 4074591 Fax 02 407459208  
[bonola@fdmedical.com](mailto:bonola@fdmedical.com)

Autorizzazione Esercizio Attività Sanitaria 533/07 del 14/12/07

Direttore Sanitario dott.ssa Tiziana Semplici

[www.fdmedical.com](http://www.fdmedical.com)



**Grandi Promozioni per i possessori della Card "EB Più" Essere Benessere**





## Mens sana in corpore sano

### L'Atletica Riccardi campione d'Italia con i nuovi italiani protagonisti

La storia della società Atletica Riccardi si lega indissolubilmente con quello della Zona 4 per merito della famiglia Tammaro, che risiede e svolge meritorie attività sociali anche nella nostra zona. Renato, Sergio e Riccardo Tammaro, infatti, hanno contribuito in modo ineguagliabile alla crescita della società di atletica, orgoglio dello sport meneghino, che fu fondata nel lontano 1946 e che ha i suoi allenatori in ben cinque impianti sportivi milanesi. I successi della Riccardi sono nei palmarès nazionali e olimpici, grazie a decine di atleti che si sono affermati credendo nella loro filosofia di vita, prima ancora che di sport. Nella nostra zona, l'Atletica Riccardi opera presso il centro sportivo SAINI, in via Corelli 136, ma si possono avere informazioni sulla sua attività anche tramite il nostro giornale perché Riccardo Tammaro è anche uno dei redattori fondatori di QUATTRO. Ovviamente, non potevamo lasciarci sfuggire l'opportunità di chiedere a lui notizie sulla Riccardi, di cui è componente del Consiglio Direttivo.

#### Riccardo, terzo scudetto in quattro anni per la Riccardi: qual è il segreto?

Aggiungo che nell'anno in cui non abbiamo vinto siamo arrivati secondi... Alla Riccardi si crede in lavoro, passione e valori morali. Mio zio Renato e mio cugino Sergio hanno messo tutto per far crescere sempre più la società, e oggi i risultati si vedono. Anche sul piano dell'integrazione sociale.

#### Spiegati meglio...

Gli ultimi successi sono merito anche dei "nuovi italiani", atleti di etnie diverse che hanno saputo diventare un valore aggiunto per noi e un esempio per tanti immigrati, che cercano op-

portunità di successo e riscatto nello sport. **E dell'iniziativa "Il ragazzo e la ragazza più veloce di Milano" cosa ci dici?**

Un altro modo per valorizzare giovani aspiranti atleti delle scuole ex-medie milanesi. Tre giorni di gara su 60, 80 e 1000 metri per scovare nuovi talenti tra gli studenti e divertirsi in modo puro. Io faccio parte dell'organizzazione e sono particolarmente fiero della collaborazione col mondo della scuola milanese. Gli insegnanti di educazione fisica sono spesso i nostri primi talent scout.

#### Come si diventa atleti della Riccardi?

Quasi tutti i nostri atleti hanno cominciato con un provino, ma non valutiamo solo i tempi del cronometro: noi amiamo fare atletica come fossimo un'unica, grande famiglia; e a tutti chiediamo il rispetto delle regole, anche fuori della pista, per vincere come essere umani prima ancora che come atleti.

#### Avete altri eventi per reclutare nuovi talenti?

Certamente. Ad esempio, sabato 15 dicembre organizziamo il "RICCARDI DAY" presso la Banca Intesa San Paolo di via Torino 21. Dalle 16.00 alle 17.30 ci faremo conoscere a tutti i curiosi, che non sanno ancora quale casa dare alla loro passione per l'atletica. Se qualcuno condividerà la nostra visione di società atletica come grande famiglia, sarà una gioia aiutarlo a crescere insieme a noi.

Alberto Tufano

#### Atletica RICCARDI Milano

Sede: Viale Repubblica Cisalpina 3  
Tel. 02 33603244  
In zona 4, presso SAINI, via Corelli 136  
[www.atleticariccardi.it](http://www.atleticariccardi.it)



Foto Mario Grassi - Atletica Riccardi

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

### Intervista a Walter Ferrari, Guardia Ecologica Volontaria a Milano in zona 4

Qualche settimana fa il signor Ferrari, memore di un vecchio articolo della rubrica Curiosi per Natura dedicata al bombice dell'ailanto, mi ha contattato dichiarandosi testimone dell'osservazione dell'insetto in questione. Ottima notizia senz'altro, ma Walter nascondeva qualcosa d'altro. Si coglieva dalla perizia e dalle sue competenze botaniche. Insomma dopo un tira e molla dovuto agli impegni di entrambi ci siamo trovati infine per fare quattro chiacchiere scaldati da una tazza di tè. Walter, e insieme con lui Roberto Ferrari, è una GEV, ovvero una Guardia Ecologica Volontaria del Comune di Milano. Le GEV sono un presidio permanente (per quanto volontario) nei nostri parchi e guide esperte per tutte le scuole primarie e medie che hanno voglia di scoprire quel po' di natura residuale che si "annida" nella nostra città. Così mi racconta con passione delle visite che da anni seguono e propongono nei parchi cittadini dal Forlanini al Parco Formentano, dal Parco Monluè a quello Alessandrini. Da queste attività di educazione ambientale e dall'indomita voglia di far conoscere queste realtà a tutti i cittadini della zona 4, ma non solo, è nato gradualmente il progetto di realizzare delle mappe tematiche dei giardini appena ricordati. Mappe che sono state stampate successivamente con il sostegno del CdZ 4 e che forse si arricchiranno a breve con quella del parco Cassinis (il vecchio parco delle rose). Nella nostra chiacchierata domando a Walter quali sono i progetti futuri che hanno in cantiere: "Vorremmo realizzare - mi risponde pronto - le cartine tematiche dei grandi parchi milanesi come il Parco Sempione, il Giardini Indro Montanelli e il Forlanini, tradotte anche in inglese per accogliere i turisti in occasione di Expo 2015, una carta d'identità che faccia scoprire a tutti le bellezze "verdi" di Milano. Il materiale grezzo è pronto, l'unica incognita per ora è capire se l'amministrazione è interessata a finanziare questo progetto". Finito il tè, finiamo anche la nostra conversazione, ma non prima di potergli domandare se realmente ha visto di persona il famoso bombice dell'ailanto (la grande falena - Samia cynthia - proveniente dall'Estremo Oriente). "L'ho potuta osservare durante una visita guidata a Peschiera Borromeo. Sono stati i ragazzi a notarla, scambiandola, a causa della sua grandezza, per un uccello. Era davvero bellissima". Come ultima nota vorrei aggiungere per gli insegnanti delle scuole elementari e medie interessate a percorsi naturalistici a Milano che le GEV della nostra zona sono contattabili all'indirizzo mail: [PL.Gev@comune.milano.it](mailto:PL.Gev@comune.milano.it) o al tel. 02.58018515. Buona scoperta a tutti.

### I SOGNI RACCONTANO.....

Una curiosa raccolta di sogni fatta come specchio di una Nazione, testimonianza di un pensiero onirico collettivo, è stata concretizzata da Francesco Maria Battisti, sociologo all'Università di Cassino, che da anni, con un gruppo di collaboratori, raccoglie, cataloga e analizza le attività notturne della mente degli Italiani. Il professor Battisti, autore del libro Il mondo sociale dei sogni, ha indagato sui sogni dei bambini di scuola elementare, madri in attesa, giovani universitari, casalinghe che sgobbano senza orario, anziani che vivono in famiglia o intristiscono nelle case di riposo.

La catalogazione fatta dal professor Battisti è molto vasta, 4000 sogni, e tiene conto anche della differenza tra la lingua parlata e quella sognata.

Ha scoperto cose veramente interessanti: alcune parti del corpo, testa, mani, piedi, vengono sognate più di altre; nel sonno visitiamo i morti più frequentemente di quanto facciamo andando al cimitero, gli Ospedali hanno forma di labirinti dove è difficile orientarsi e dai quali è quasi impossibile uscirne, ascensori, auto, aerei, computer e treni non funzionano quasi mai o lo fanno in maniera bizzarra.

Il professor Battisti assicura inoltre che oggi i sogni sono più "trasparenti" rispetto a decenni fa e che esistono "Laboratori del sonno" dove i sogni vengono studiati, classificati. Inoltre ci sono vaste casistiche nazionali e internazionali che permettono comparazioni di tutti i generi e nuove scuole di specialisti stanno ridimensionando alcune interpretazioni psicanalitiche, per esempio l'enfasi sui simboli sessuali.



Disegno di Marcia Zegarra Urquiza

#### Vi racconto un sogno

Una giovane donna ha fatto questo sogno: "Ho sognato che mi trovavo in piedi, sul bordo di una piscina. Ad un tratto una persona passa dietro di me, mi dà un colpo e mi spinge in acqua. In acqua incomincio a nuotare, nuoto, nuoto, provando sempre maggior benessere. Non mi accorgo che il tempo trascorre; ad un certo punto l'addetto alla piscina mi chiama e mi dice che è ormai ora di uscire. Io esco dall'acqua e a malincuore lascio la piscina."

Questo sogno, che ripropone il simbolo dell'acqua (l'inconscio) viene fatto da una donna, dopo il suo incontro con una persona che l'ha iniziata alla conoscenza del mondo onirico e sta a significare che poter prendere contatto con l'inconscio (nuotare nell'acqua) dà sicuro benessere perché INIZIA a quel cammino di conoscenza interiore che avrà modo di conoscere e approfondire attraverso i suoi sogni.

Camilla Boca - Psicologa clinica  
[camilla.boca@virgilio.it](mailto:camilla.boca@virgilio.it)

**Asilo Nido Happiness**

Baby parking  
Feste di compleanno  
Corsi di inglese  
Laboratori creativi ... e tanto altro!

Via Negrolì 51/a  
Tel. 0239660552  
Cell. 3471162888 - 3296863868  
E-mail: [happinessasilonido@libero.it](mailto:happinessasilonido@libero.it)  
Web: [www.asilonidohappiness.it](http://www.asilonidohappiness.it)

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere  
Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484

**CENTRO ODONTOIATRICO SANFELICE**

vi augura  
**BUONE FESTE E FELICE ANNO NUOVO**

Il Centro è a vostra disposizione per prime visite, preventivi gratuiti e lavori odontoiatrici di qualunque tipo, fino al giorno 20 dicembre 2012.

BUONO SCONTO ai preventivi odontoiatrici confermati entro tale data.

Il Centro odontoiatrico riapre il 3 gennaio 2013.

Durante il periodo di chiusura, siamo comunque a disposizione per riparazione protesiche urgenti.

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini)  
20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70  
[centrosanfelice@virgilio.it](mailto:centrosanfelice@virgilio.it) - [www.centrosanfelice.it](http://www.centrosanfelice.it)  
Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 MM3  
CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA

**il birillo**  
Bar, tabacchi & service

LAVORO OCCASIONALE?  
AZIENDE E PRIVATI  
TROVATE  
DA NOI  
I BUONI LAVORO  
INPS

E IN PIÙ:  
PAGAMENTO  
BOLLETTINI  
DI TUTTI I TIPI

Via Spartaco 2,  
ang. Viale Monte Nero  
tel. 02/54.50.522

**Narcotici Anonimi può aiutarti!**

[www.na-italia.org](http://www.na-italia.org)

Narcotici Anonimi è un'Associazione composta da uomini e donne per i quali le droghe erano divenute il problema principale. Ci incontriamo regolarmente per aiutarci a rimanere puliti.

Non costa niente appartenere a Narcotici Anonimi, ne sei membro quando decidi di esserlo.

Gruppo Il Polo: Piazza Ferrara, ingresso via Mincio 23 - c/o Polo Ferrara  
Lunedì ore 21.00 - Giovedì ore 19.00  
Giovedì ore 12.30 riunione aperta, anche per richiesta informazioni.

**Affitto box**  
Via Paullo 7  
Tel. 02 70122487

**STUDIO LEGALE**  
DIRITTO CIVILE E PENALE  
AVVOCATI  
Paola Bonelli - Andrea Pedrazzi

Via Faa' di Bruno n.20 (zona P.le Cuoco)  
20137 MILANO  
Tel. 02.54116271 Fax 02.54012952



# Abbiamo fatto splash: intervista a Maurizio Nichetti

**Per cominciare è d'obbligo una breve introduzione e sintesi della sua carriera ad oggi.**

«Mi sono interessato al mondo dell'arte fin dai tempi della laurea in architettura: a partire dal 1971 ho cominciato a lavorare come sceneggiatore per la Bruno Bozzetto Film; ho frequentato poi il Piccolo Teatro, nel quale ho seguito, oltretutto come attore, un corso di mimo tenuto da Marise Flach, allieva di Etienne Decroux. Dopo *Allegro non troppo* (1976) di Bruno Bozzetto, film nel quale compaio come attore, ho diretto e interpretato *Ratataplan* (1979), il mio primo lungometraggio, nel quale cominciano ad emergere i tratti tipici del mio cinema, ovvero la fusione tra la mimica, il cartone animato e la vena surreale. Per il cinema ho diretto una decina di pellicole, ma ho lavorato molto anche per la televisione. Sono stato membro di importanti giurie, come quella del Festival internazionale del cinema di Berlino e del Festival di Cannes. Dal 2001 mi sono cimentato anche nella regia teatrale con alcuni spettacoli di prosa e ultimamente mi sto dedicando per lo più alla televisione».

**Lei è stato definito da alcuni il Woody Allen italiano. Quale rapporto ha coi generi e quali sono o sono state le sue influenze cinematografiche più importanti?**

«Il mio tipo di cinema è difficile da definire. Sicuramente il genere che prediligo è la commedia, ma un tipo di commedia non realistica e che allo stesso tempo presenta sempre storie legate a fatti molto reali. La definizione che più mi piace tra quelle che ho sentito negli anni – i critici hanno in qualche modo costantemente cercato di catalogarmi in un genere preciso – è quella di un critico canadese che a proposito di *Luna e l'altra* descrisse il mio cinema come "neorealismo fantastico". Trovo calzante questa definizione perché il termine "neorealismo" fa riferimento ad un cinema piccolo, povero, raccontato per strada con strumenti relativamente semplici e che parla di storie vere; però nello stesso tempo è "fantastico", quindi non ha niente di realistico. Esiste invece un filone di questo "neorealismo fantastico" rappresentato da alcuni registi che hanno raccontato delle favole: ad esempio il Buñuel dell'ultimo periodo ne *Le charme discret de la bourgeoisie* (Il fascino discreto della borghesia, 1972) o *Amarcord* (1973) di Fellini. *Amarcord* è un film sulla Rimini degli anni Trenta che più vero non potrebbe essere, però visto in chiave fantastica, onirica. Non mi riconosco invece in quella critica che mi vuole paragonato o paragonabile a Woody Allen, proprio perché Allen negli anni è diventato troppo grande e produttivo: non posso confrontarmi con un autore di più di quaranta film (e senza contare che, in questo numero, qualcuno sarà certamente bello e qualcun altro brutto, ma sicuramente non tutti geniali!). Forse il mio cinema può avvicinarsi, con minore o maggiore profondità e sensibilità, al Woody Allen di *Zelig* (1983) o della *Rosa purpurea del Cairo* (1985): in quei film effettivamente emergeva traccia di neorealismo fantastico. Quanto alla mia formazione cinematografica non posso dire di avere avuto un passato da cinefilo di Antonioni o di Bergman – certo, quando poi ho cominciato a fare cinema sono andato a guardarmi anche i loro film, ma più con spirito documentaristico, e senza fanatismo. Anche perché è opportuno fare una riflessione: ha poco senso vedere oggi quei film con spirito critico perché, in fin dei conti, non sono che un prodotto della loro epoca. Quando Bergman ha girato *Il settimo sigillo* la scena della personificazione della morte che gioca a scacchi sulla spiaggia risultava forte, folle e dirompente se ri-

portata a quel contesto storico; ma a rivederla oggi sembra la notte di Halloween, quasi una parodia di un film serio. Sono opere difficili da giudicare a distanza di anni. Per contro è vero che altri film, pur datati, invecchiano meno, li rivedi a distanza di anni e li trovi sempre attuali. E credo che il motivo sia da ricondurre al genere: la commedia e il comico cioè non invecchiano rispetto al genere drammatico».

**Nichetti non è solo regista, ma anche attore, dalla sua esperienza di mimo al Piccolo passando alla fondazione di *Quelli di Grock*. Quanto conta l'arte corporea nel suo cinema?**

«Dai miei film si ricava subito quanto io ponga l'accento più sulla fisicità che non sul dialogo. Chi li ha visti – e questo per me è un vanto – non si ricorda battute o frasi celebri (come ad esempio la morettiana "facciamoci del male"); quello che rimane impresso invece, si tratti di *Ladri di saponette* o *Luna e l'altra* o *Stefano Quantestorie* o *Ratataplan*, sono proprio le scene, le situazioni o i plot stessi dei miei film. Hanno tutti degli *incipit* talmente originali (ad esempio una donna che perde l'ombra, un contestatore del '68 che vive sei vite,...) che colpiscono di più l'attenzione le sequenze e le scene che non i dialoghi. Il fumetto ed il cartone animato hanno influenzato molto la mia regia: coi bambini non puoi far troppi dialoghi e allora devi lavorare molto sulle immagini e sulla situazione».

**Lei ha firmato nel 2001 il suo ultimo lungometraggio, "Honolulu Baby". Come mai ha interrotto la sua produzione cinematografica?**

«Ci sono diversi motivi. Intanto Lei è uno dei pochi ben documentati sulla mia filmografia, perché molte persone credono invece che il mio ultimo film sia *Luna e l'altra* (1996):



questo purtroppo accade perché la gente spesso è convinta di aver visto i miei film senza averlo effettivamente fatto. Mi spiego meglio. Già dopo *Ratataplan* (1979), che ebbe indubbiamente successo, i tempi stavano cambiando e dal 1980 in poi, complice la nascita delle televisioni private, gli spettatori a poco a poco sono stati travolti da una miriade di proposte; questo comportò che sempre meno si accorgessero quando un mio nuovo film usciva al cinema, pur avendone magari sentito parlare. C'è poi un problema legato alla visibilità e alla promozione dei miei film. Primo perché non mi sono mai potuto permettere un budget di grande portata per pubblicizzarli (feci i manifesti solo per *Ratataplan*, tutti

gli altri uscirono senza). E secondo, i miei film sono sempre stati difficili da reperire in vhs o dvd: non hanno mai avuto una distribuzione così capillare.

In Italia purtroppo non ci sono le condizioni per arricchirsi col cinema. Io ho prodotto i miei film fino a quando ho potuto, col risultato che non sono dovuto andare a far leggere i miei copioni a nessuno, però non mi sono neanche arricchito, anzi ogni-

canto a Jacob, il direttore del Festival, e ad un tratto, nella conversazione, comincio a presentarmi agli altri dicendo: "Ah monsieur Nichetti, a fait des films fantastiques! (Ah il Signor Nichetti ha fatto dei film bellissimi!)". Pensai: "ma come? Ti ho sempre mandato i miei film e non me li hai mai presi!" Crediti allora che stesse parlando così perché in quell'occasione mi trovavo a Cannes in qualità di giurato e quindi stesse

allestite in scantinati dove si incontravano spogliarelliste, culturisti, e in genere tutto un mondo molto "underground". Con questo servizio la Rai (che si sentiva "La Rai") volle ridicolizzare queste piccole e insignificanti televisioni che avrebbero dovuto far concorrenza. Mi chiesero allora di girare un servizio anche sulle emittenti private di Milano, così mi documentai e cominciai a reperire con la redazione informazioni a ri-

guardo: scoprii che Antenna 3 aveva a Legnano dei teatri da 2500 posti che in corso Sempione neanche esistevano; Antenna Nord che era di Rusconi; Rete Quattro di Mondadori e Telemilano, o Canale 5, di un certo Silvio Berlusconi. Nessuno mi diede l'intervista, tranne appunto questo tal Berlusconi. L'esito paradossale di questa intervista fu da un lato l'intento Rai volto a ridicolizzare queste neotelevisioni private e improvvisate (a loro giudizio!) e dall'altro documentare dati che testimoniavano una concorrenza da far veramente paura! Tornai in Rai e dissi: "qui c'è poco da ridere!" (ride)

**Come ci si sente ad essere un cartone animato?**

«Meglio che essere dal vero! Di questi tempi specialmente...»

**Veniamo in ultimo al suo rapporto con la zona 4, ai suoi ricordi e all'influenza che essa ha avuto nel suo immaginario cinematografico e non.**

«Sono nato in via Marcona l'8 maggio del 1948, ma quando avevo quattro anni la mia famiglia si è trasferita in Piazza Insubria al 10. Eravamo una famiglia piccolo borghese, mio padre era un impiegato statale. Conosco benissimo quel luogo anche perché diedi un esame in università, *Arte dei giardini*, proprio sulla storia di quella piazza dalle origini di campo agricolo fino agli anni '70. Ho letteralmente vissuto l'adolescenza in quella piazza, come tutti i miei coetanei. Quando arrivai io nel 1952 c'erano ancora campi coltivati ed una roggia e ancora, sebbene fosse piccolo, ho dei ricordi dell'ultimo contadino che arava quel campo. Poi per un breve periodo divenne un deposito per le ceste del mercato (io e i miei amici giocavamo con quelle ceste in ogni modo, creando fortini o simili). In merito alla nascita di quel parchetto ho un bel ricordo: in 4° elementare, nel 1956, ho ben presente gli allievi della Tommaso Grossi di terza e quinta elementare che piantarono gli alberi in quel piazzale. Lì ho visti nascere.

Ricordo poi che giocavo per strada davanti al numero 10 di Piazzale Insubria, e allora potevamo farlo perché il massimo del traffico all'epoca era costituito dal carretto elettrico del ghiaccio che passava a lunghi intervalli per raggiungere la ghiacciaia che allora esisteva ancora in piazzale Martini.

Feci appunto le scuole elementari in via Monte Velino e nel film *Luna e l'altra* del '97 alcuni personaggi riprendono fedelmente quelli della scuola, in alcuni casi rinominati (come il terribile maestro Caimi o la maestra Brambilla). Mi ha fatto molto piacere e dato molta soddisfazione sapere che molti di quei personaggi reali si sono riconosciuti nel mio film. Il film peraltro è stato girato nell'area del macello di viale Molise, dato che la grandezza di quegli ambienti mi ha permesso di realizzare alcune scene riproducendo le vie della città. Sono quindi molto legato a quella piazza, dove sono rimasto a vivere fino ai 25 anni, anno in cui mi sono sposato».

Luca Cecchelli



Da sinistra: Luca Cecchelli, Gabriele Rigola, Stefania Aleni e Maurizio Nichetti

volta mettevo la casa in fideiussione (per inciso non ti regala niente nessuno: le banche ti anticipano i soldi se però poi il tuo film va male, ovviamente, ti portano via tutto!). Per qualche tempo ho accettato questo rischio, poi, quando obiettivamente mi sono reso conto che il gioco poteva essere molto rischioso e potevo rimetterci seriamente, ho smesso di produrre. In particolare dopo *Luna e l'altra* (1997) ho compreso che non potevo più permettermi di farlo io – e che mettersi nelle mani di un altro produttore significava che il tuo film uscisse in dodici copie! – così ho ammesso onestamente a me stesso: "io non sento la mancanza del cinema, il cinema non sente la mia mancanza, per cui faccio altro". E mi sono dedicato alla televisione, al teatro (recentemente ho diretto uno spettacolo teatrale per ragazzi che passerà a Milano da febbraio 2013), ai cartoni animati; tutti settori che comunque mi piacciono e interessano, ma non ho più cercato di realizzare film».

**Oltre ad essere uno dei registi italiani che ha ricevuto più premi internazionali, ha anche partecipato a numerosi Festival del cinema come giurato, tra i più importanti ricordiamo Berlino e Cannes: cosa si prova ad essere anche dall'altra parte?**

«Non ho mai avuto un rapporto stressato nei riguardi del Festival. Fortunatamente mi è capitato più di vincerli che no: ho vinto il Festival di Montreal, il Festival del cinema Fantastico a Bruxelles, ho vinto a Mosca con *Ladri di saponette*. Per esperienza posso dire che una commedia se entra in un Festival vince, perché generalmente in quelle rassegne si assiste a film talmente tristi o strappalacrime, che una commedia fa subito la differenza.

Quando mi invitarono come giurato a Cannes andai volentieri, nonostante precedentemente avessi già proposto molti dei miei film come *Ladri di saponette*, *Volere Volere*, che non presero mai; quella volta pensai "se mi chiamano a ricoprire un ruolo del genere, li avranno visti...". Un giorno mi ritrovai in uno di questi immensi pranzi di giuria seduto ac-

«vendendo» il Nichetti giurato. E invece più parlava di me e più si entusiasmava a raccontare i miei film per filo e per segno, li conosceva nei dettagli! E nonostante questi apprezzamenti non ne ha mai ospitato uno! Questo mi ha fatto capire quanto sia importante presentarsi a questi Festival, più che con un bel film, con la "bella famiglia" (cioè con il supporto di una struttura che sappia vendere il tuo film).

Ricordo che quando mi invitarono a Mosca, chiesi ad un personaggio importante a Roma "com'è il Festival di Mosca? Mi hanno invitato con *Ladri di saponette*...", e questi mi rispose in romanesco: "ma che tte devo di, se magna male a Mosca!" Da quel "se magna male a Mosca" capii il motivo per cui avevano invitato me: sicuramente "se se magna bene" ci andavano loro (ride)! Il concetto è molto chiaro: ad un Festival a Rio De Janeiro ci vanno certe produzioni; a Mosca quando andai io, dove faceva freddo, c'era ancora il comunismo e vivevi con le guardie che controllavano in corridoio in albergo.... certo non ci andavano loro (ride)!

Ho avuto grandi soddisfazioni anche quando *Volere Volere* (1991) vinse a Montreal in Canada il primo premio per la miglior regia e il premio del pubblico. Quando dopo dieci anni ci tornai come giurato in omaggio fecero una proiezione all'aperto di *Volere Volere*: vidi almeno duemila persone che si portarono le sedie da casa per venire ad assistere a *Volere Volere* in piazza a Montreal. Quelle sono soddisfazioni che non mi toglie nessuno. Questi sono i ricordi più belli dei miei premi».

**Passiamo ora a qualche aneddoto sulla sua carriera. Lei negli anni '70 ha intervistato per un servizio Rai Silvio Berlusconi. Cosa ricorda?**

«L'aneddoto interessante e curioso non sta tanto nell'aver intervistato Berlusconi in sé, quanto alla sottovalutata nascita delle tv private. Nel periodo in cui lavoravo in Rai all'*Altra Domenica* si cominciavano a realizzare servizi sulla nascita di queste nuove televisioni private a seguito delle liberalizzazioni. Così si fece un servizio sulle tv private di Roma



## Uno speciale frutta e verdura in via Sigieri

**Pomarium Mediolanensis**, il Frutteto di Milano, è un nuovo negozio di frutta e verdura e piccolo alimentari, inaugurato lo scorso 4 ottobre in via Sigieri 10, adiacente a Piazzale Libia, tra via Friuli e via Tiraboschi. Ci voleva il coraggio di un giovane venetone di nome Lorenzo Trupiano, visti i tempi di profonda crisi economica, per sfidare i colossi della grande distribuzione nella zona. La scelta di aprire questo negozio così particolare si può collocare nella richiesta sempre più marcata di un modo diverso di gestire il commercio alimentare che richiama oggi le vecchie metodologie del passato: poca roba ma buona e di qualità. Il negozio ad una luce parte con prodotti agricoli di stagione, pane e latte fresco ogni giorno e prodotti tipici artigianali del Salento (Puglia). Dal tarallo, alla pasta, dal tonno a tranci ai dolci di pasta di mandorle, dai vini dop del Salento alle conserve tipo marmellate, carciofi e paté, il tutto tassativamente artigianale.

La frutta, elemento principale del negozio, viene esposta solamente all'interno dell'esercizio (all'esterno assorbirebbe tutti i gas nocivi) e presentata come una volta in ceste di corda. Infine, come chicca, il negozio ha una linea di prodotti derivanti dal latte di bufala: mozzarelle, bocconcini, ricotta e yogurt. Oltre al vec-



chio ed antico servizio a domicilio in zona con la bicicletta, senza aggiunta di costi, l'attività, tutti i giovedì e sabato, prepara minestrone, insalate e verdure pulite e pronti per essere consumati. Stessa cosa per i frullati di frutta, scelta dal cliente direttamente dalla merce in esposizione.

Lorenzo garantisce su richiesta specifica ogni tipologia di frutta e verdura anche particolari. Nel mese di dicembre, ci saranno in vendita cesti natalizi con tutti i migliori prodotti del Salento.

Vale la pena dare un'occhiata a questa nuova attività di zona, senza dubbio la cordialità di Lorenzo e dei suoi familiari daranno una sfumatura più umana al piccolo commercio della nostra città.

## E' diversa la mia Arte?

Nei giorni 13 e 14 dicembre dalle 10 alle 17 si terrà presso la Ipercoop di viale Umbria una manifestazione dal titolo "E' diversa la mia Arte?" organizzata dal Settore Servizi per persone con disabilità e per la salute mentale del Comune di Milano - CDD di viale Puglie 33 - in collaborazione con Ipercoop e col patrocinio del Consiglio di Zona 4. Gli oggetti che verranno esposti sono frutto dei laboratori creativi di *decoupage*, pittura su stoffa ed altro e sono realizzati dai ragazzi ed adulti con disabilità in collaborazione con gli operatori del centro. E' un altro modo di conoscere e di farsi conoscere dal territorio, è un modo per creare socialità e ridurre la distanza tra "noi" e gli "altri".



operatori del centro. E' un altro modo di conoscere e di farsi conoscere dal territorio, è un modo per creare socialità e ridurre la distanza tra "noi" e gli "altri".

## I cittadini e la memoria della città

Prosegue la collaborazione di QUATTRO con l'associazione Memoria diffusa per il progetto **MEMORIA DIFFUSA Z4: alla ricerca dei ricordi nel cassetto di Zona 4**, presentato sul numero di ottobre di QUATTRO.

Il progetto, fatto proprio anche dal Consiglio di zona 4, ha lo scopo di raccogliere bobine 8mm, super 8 16mm, foto da digi-



Piazza Insubria

talizzare o già digitalizzati, che ritraggono la zona 4 nel '900 (fino al 1980). Il materiale originale così raccolto e selezionato sarà reso ai proprietari insieme a una copia su DVD dopo essere stato catalogato, digitalizzato e archiviato in copia digitale. Riferimenti a cui comunicare la presenza di materiali d'archivio utili al fine del progetto:

**QUATTRO**, viale Umbria 58 tel. 02 45477609, e-mail [quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it)

**MEMORIA DIFFUSA**, tel. 02 36553941, e-mail [eventi@memoriadiffusa.it](mailto:eventi@memoriadiffusa.it)

## La Zona 4 regala... una domenica di sport

16 dicembre, la data per accedere gratuitamente agli impianti sportivi.

"Domenica è sempre Domenica" si canticchiava una volta, dunque quale giorno migliore per far provare gratuitamente alcune strutture sportive presenti nella nostra zona? I dettagli non sono ancora stati comunicati, ma la notizia è ufficiale: alcuni impianti sportivi della Zona 4 domenica 16 dicembre saranno a disposizione del pubblico per la fruizione gratuita. Si parla di piscine, palestre, campi da tennis, piste di atletica, etc. degli impianti comunali della nostra zona. Scoprite i dettagli di questa opportunità, consultando il sito del Comune di Milano e quello del nostro giornale nei prossimi giorni. **Alberto Tufano**

**INFO** per scoprire gli impianti aderenti:  
[www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it), [www.quattronet.it](http://www.quattronet.it)



## A.S.D. Virtus Real Milanese

La Associazione Sportiva Dilettantistica Virtus Real Milanese ci segnala alcune attività "natalizie".

**Sabato 15 dicembre** si terranno le prime edizioni del trofeo **CHRISTMAS CUP** riservate alla categoria Esordienti 9>9 e alla categoria Pulcini.

Le gare si disputeranno sul campo in sintetico di via Fabio Massimo presso il Centro sportivo milanese Corvetto.

Il 20 dicembre presso il Polo Ferrara, ci sarà la **FESTA DI NATALE** della Associazione

## Alla Boccifila Lombardo si gioca alla milanese

Il 14 dicembre alle ore 20.30 si terrà la finale del "Primo Torneo Boccifilo Natalizio 2012" organizzato dalla Boccifila Lombardo di via Zanella 19, in uno delle pochi campi di bocce "alla milanese".

Al torneo stanno partecipando 48 giocatori e si svolge a "terme sistema alla milanese a inseguimento". Al termine della finale ci sarà una premiazione per tutti i partecipanti e un brindisi di auguri per tutti. La manifestazione è aperta a tutti i cittadini della zona ed è gratuita.

## Caffè e incontri filosofici

### TEATRO FRANCO PARENTI

**Caffè filosofici. C'è del marcio in Danimarca**

**Venerdì 14 dicembre ore 18.30**

**"Il tempo è fuori sesto"**

Politica e follia a Elsinore, con Federico Leoni e Rocco Ronchi A seguire, ore 21.15 lo spettacolo di **Danio Manfredini Il principe Amleto**

L'ingresso è libero con tessera Associazione Pier Lombardo € 5, valida per tutti gli incontri e le manifestazioni del Progetto Amleto da novembre a giugno

### ARCI CHECKPOINT CHARLIE

Caffè filosofici all'ARCI Checkpoint Charlie Via Mecenate 27, la domenica dalle 18 alle 20. Conduce Luca Percetti.

Il prossimo incontro, **domenica 16 dicembre** tratterà il tema de **"Il lavoro"**, partendo da un passo di Nietzsche, Lo Stato greco, in "Cinque prefazioni per cinque libri non scritti". Ingresso gratuito con tessera ARCI

### SCUOLA PHILO

Presso la sede di Philo, in via Piranesi 12,

**martedì 11 dicembre ore 21.00-23.00 "La metamorfosi come valore: rileggere Hesse a cinquant'anni dalla morte"**. Serata a ingresso libero e gratuito dedicata a Hermann Hesse, in collaborazione con Mondadori, Frigoriferi Milanesi.

**mercoledì 12 dicembre ore 21.00-23.00**

**"Il celeste e il selvaggio"**Incontro con **Laura Bosio**

Ingresso 12 €. Per maggiori informazioni: [www.scuolaphilo.it](http://www.scuolaphilo.it)

## I Civici Corsi di Jazz traslocano da via Colletta

I Civici Corsi di Jazz si sono trasferiti dai locali di via Colletta 51 in una nuova sede maggiormente adatta alle esigenze didattiche di studenti e docenti, in via Decorati al Valor Civile 10, nelle immediate adiacenze di piazzale Ovidio. La sede già ospitava il CEM (Centro di Educazione Musicale) ed ora, come ha detto il Presidente di Fondazione Milano (l'ente che riunisce tutte le scuole civiche) Filippo Del Corno il giorno dell'inaugurazione, la struttura rinnovata "si propone come un nuovo centro di cultura musicale, che unisce la consolidata tradizione formativa del CEM, rivolta al cittadino e profondamente radicata sul territorio, al prezioso patrimonio di passione e alta professionalità dei Civici Corsi di Jazz. Un polo di formazione musicale che potrà portare a una sempre più proficua integrazione dei Civici Corsi di Jazz nel patrimonio di esperienza formativa della Fondazione Milano Scuole Civiche".



# POMARIUM MEDIOLANENSIS

## IL FRUTTETO DI MILANO

FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE, PICCOLO ALIMENTARI, PANE E LATTE FRESCO OGNI GIORNO, MOZZARELLE E PRODOTTI DI LATTE DI BUFALA E PRODOTTI TIPICI DEL SALENTO.

**SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO**

**SI PRENOTANO CESTI NATALIZI**

**DI: LORENZO TRUPIANO MILANO VIA SIGIERI 10 CELL. 339.4445468**

**ORARIO DI ESERCIZIO: 8.00/13.10 15.30/20.00 MAIL: TRUPIANOS@GMAIL.COM**



## Storie di immigrazione

Le storie di immigrazione hanno riempito pagine e pagine di giornali e libri. Si leggono storie virtuose che hanno arricchito il nostro paese di nuove esperienze ed esempi di cattiva integrazione, a volte confinanti con la criminalità e il malaffare.

Per tutti gli immigrati, è critico il momento del primo impatto, quando il sogno di promozione e di una nuova vita si scontra con la dura realtà, e le dinamiche dell'aspettativa creano frustrazione ed alienazione. La legge sull'immigrazione non aiuta: in due casi su tre la regolarizzazione avviene dopo un periodo più o meno lungo di clandestinità. E la clandestinità è spesso utilizzata da caporali senza scrupoli che gestiscono in modo spregiudicato le loro competenze manageriali, sfruttando la estrema debolezza giuridica e sociale dell'irregolare. È un tema complesso, su cui la cattiva politica ha spesso costruito le sue fortune. È un tema che va affrontato con serenità, partendo dal presupposto che il migrante è una persona portatore di diritti, di socialità e di responsabilità.

Approfittiamo del momento natalizio per raccontare alcune storie di immigrazione; di chi ce l'ha fatta, come il panettiere Anwar, diventato un commerciante inserito nella realtà italiana con figli che studiano che si sentono perfettamente inseriti e che utilizza la sua attività per proporre prodotti di pasticceria tipici egiziani (che gli abitanti di via Bergamo non avrebbero conosciuto senza la sua bottega) e di chi sta ancora lottando con le difficoltà dell'inserimento, come Shamin e Samba allievi della Scuola Popolare Calvaireate.

### Dov'è il Natale?

Anwar è egiziano, gestisce da cinque anni con la moglie la panetteria "Sayaden" di via Bergamo 3. Mi presento nel suo negozio nelle prime ore del pomeriggio quando c'è tranquillità, le commissioni del mattino sono finite, i bambini non sono ancora usciti da scuola, non è il momento della merenda, ed è presto per la spesa della sera. Ascolta la proposta dell'intervista, si rabbuia, mi chiede se deve pagare, gli dico di no che è gratis, allora sorride e mi fa accomodare dietro al banco. Mi dice che il suo è un lavoro faticoso. Lui in Egitto aveva studiato da commercialista, ma non c'era possibilità di praticare e allora sedici anni fa è venuto in Italia dove i suoi fratelli e cugini gli hanno insegnato il lavoro di panettiere, ed ecco che allora lui fa il panettiere ma, ribadisce, potrei anche fare il commercialista. "I miei figli questo lavoro non lo vogliono per il loro futuro: ne ho quattro, tutti maschi, il primo studia informatica e vuole andare avanti, io se posso sono contento di far fare loro quello che desiderano. Ho una clientela italiana, - dice - siamo in centro e



## Dai 4 angoli del mondo

ho imparato a fare il pane che piace agli Italiani. Ho provato anche con il nostro pane kamutt fatto con lievito madre e una farina speciale, ma qui viene a costare troppo caro, e allora la gente non lo compera. Questi invece piacciono molto" - mi indica il bancone con due vassoi di dolci simili a crostatine e cannoli - "Sono dolci egiziani, il ripieno è fatto di pistacchi, mandorle, nocciole e cocco. Il primo si chiama Baklava, è ricoperto di pasta sfoglia araba, senza lievito, più fine della carta; il secondo è il Kataiff: con una copertura come di capelli d'angelo, ma molto più sottili". Gli chiedo quali cose importanti per il suo lavoro ha imparato dagli italiani. "Pulizia e puntualità, dice, questo sì, ma mi piacerebbe che la gente, intendo i fornitori, lavorassero con me con un valore che per me è indispensabile: la verità della parola: onestà e puntualità, se uno dice che ti paga quel giorno, deve pagare quel giorno, sulla parola". Cambio argomento, gli chiedo del Natale, manca un mese, farà qualcosa di speciale per il suo negozio?

"Mia cara signora, dov'è il Natale? Il Natale non c'è più; certo metterò l'albero, le luci, ma non lo vede anche lei che il Natale è finito? La gente non spende più, troppe tasse. Prima si si facevano regali, una grande festa, la facevamo anche noi, adesso è un giorno normale".

Gli chiedo se è così anche per i suoi figli. "Loro vogliono l'albero in casa e le luci fuori dalla finestra, ma capiscono che regali no, non si può, ecco, magari quel giorno preparo un pane speciale a forma di panettone, per i bambini".

E per i suoi clienti, qualcosa di natalizio? "Faccio il panettone, ho imparato da un panettiere pugliese, ci metto 24 ore, è buono il mio panettone".

Entra un cliente, è tempo di dedicarsi al lavoro.

Marcella Papeschi

### Il Natale non è uguale per tutti

Conosce poche parole, Shamin, ma quelle poche che conosce le usa in modo molto diretto: «Natale per me è dormire, non andare a scaricare casse all'ortomercato. E chi dorme non riceve regali. No, non mi aspetto alcun regalo. A casa mia in Bangladesh ricevevo dei regali, adesso voglio regalare un albero al mio capo. Sì, un albero di natale, costa

70 euro. No, non ho un regalo che sogno di ricevere». Spesso la vita difficile è capace di cancellare anche i sogni...

«Per me è un giorno di festa da passare con i miei amici senegalesi», racconta Samba in un italiano ancora incerto e con il verbo coniugato all'infinito. Tra me e me faccio alcune considerazioni sull'efficacia della scuola! «No,

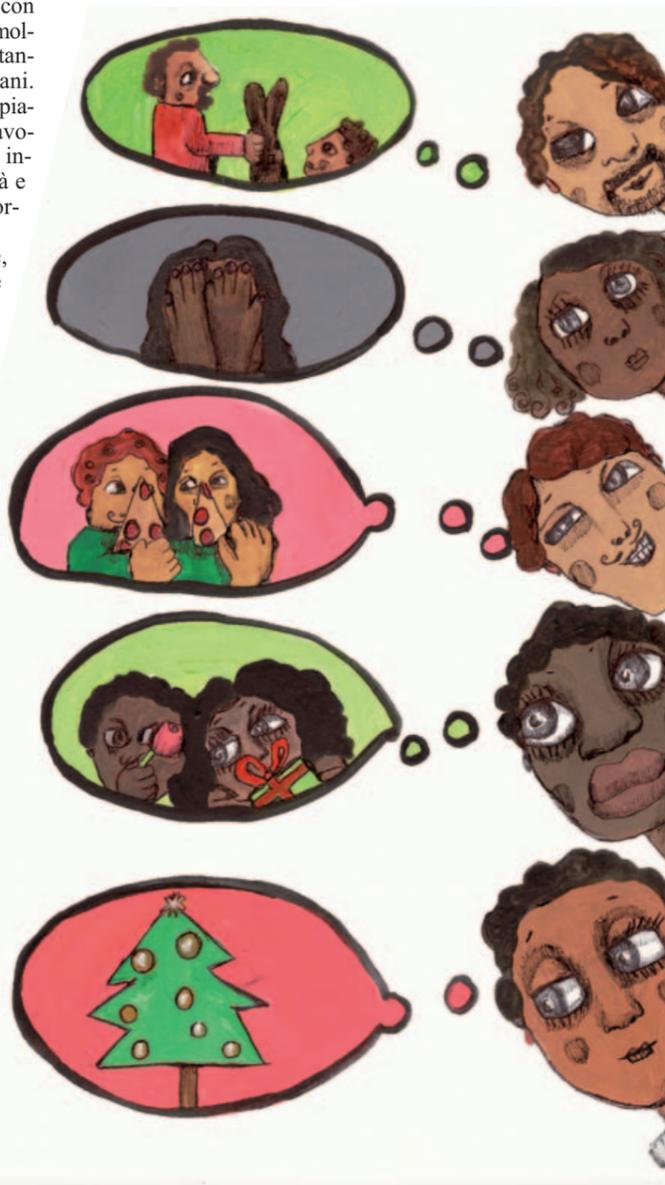
non c'è alcuno scambio di doni tra noi. Siamo felici di poterci scambiare l'amicizia», continua Samba. «Sì, sognerei un telefono cellulare, sai di quelli con lo schermo che basta toccarlo, potrei parlare con la mia famiglia e chissà magari con una ragazza».

Quello della ragazza non sembra essere un problema di Wahid. «Il giorno di Natale lo trascorrerò con la mia ragazza al ristorante: bizza speciale». Dice proprio «bizza» Wahid, tradendo la sua provenienza e la difficoltà tutta egiziana di pronunciare la lettera «p». La stessa difficoltà che incontra Samba quando deve affrontare la neve: «mi spaventa la neve, la conosco dai libri di scuola. La prima volta l'ho vista a Milano: quella mattina sono uscito in strada con i miei amici per fare festa. Sono scivolato e mi sono ammalato. Da allora mi spaventa e quando nevicava sto chiuso in casa».

Angela - «Chiamami Angela, se mi chiamassi con il mio vero nome etiope farei fatica a riconoscermi» - è in Italia da troppi anni per farsi spaventare dalla neve. Per lei il Natale ha la forma italiana, un po' festa religiosa e un po' festa del consumo, «ma da due anni a questa parte non è più come prima. Molti amici miei sono rimasti senza lavoro, fanno fatica a trovare i soldi per comperare il cibo necessario per mangiare. Non c'è più un clima di festa. Ricevere un dono mi rattrista, pensando al sacrificio fatto da chi lo fa. Vorrei eliminare i doni».

«Ma non per i bambini», aggiunge Mohamed, padre di una bambina di cinque anni. «Quando ero bambino e vivevo in Egitto, la festa con i doni era il 31 di dicembre; i doni erano per i bambini buoni e di augurio per il nuovo anno. Chi portava i doni, la notte, era un equivalente del vostro Babbo Natale, simile a quello che ho visto per la prima volta a Milano in piazza Duomo fotografare i bambini che davano da mangiare ai piccioni. Mi ha molto impressionato». Anche Angela conosce Babbo Natale, ma per lei è «un pupazzo fatto di cioccolata, da comperare dal panettiere».

Antonio Zaopo



Disegno di Marzia Zegarra Urquiza

## Milano 2.0: un progetto degli studenti dell'ITSOS Albe Steiner

Milano 2.0 è il nome di un nuovo blog che vuole raccontare la Milano multietnica da un punto di vista particolare: quello di giovani studenti - italiani e "stranieri" - dell'ITSOS Albe Steiner, una scuola di comunicazione multimediale adiacente al quartiere Corvetto-Mazzini.

Milano 2.0 è un'occasione per questi ragazzi per mettersi in gioco, raccontando le storie di chi nella nostra città ci è arrivato partendo da lontano. Milano 2.0 significa che le cose stanno cambiando velocemente (come il web 2.0) e che bisogna attrezzarsi - a scuola e fuori - per imparare a comunicare se stessi e gli altri, per non perdere le tante storie positive che le migrazioni offrono, a tutti. Ogni tanto bisogna fermarsi... e ascoltare.

Milano 2.0 è un progetto sperimentale di educazione interculturale e comunicazione sociale, promosso da IT-



milanoduepuntozero.wordpress.com

SOS Albe Steiner insieme alla Fondazione ACRA e all'associazione Nocetum e con il sostegno della Fondazione Cariplo. Nei prossimi mesi ci troverete in questa rubrica del giornale e online, all'indirizzo milanoduepuntozero.wordpress.com

### Migrazione al femminile

Siamo andati alla Cascina Cuccagna a Milano, durante Kuminda, Festival dedicato al diritto al cibo, per fare una nuova esperienza: intervistare due donne immigrate in Italia.

#### COUMBALY (SENEGAL)

Mi chiamo Coumbaly Diaw e sono senegalese, ho 43 anni e 11 anni della mia vita li ho passati in Italia. Adesso vivo in Senegal, dove sono tornata circa 4 anni fa per seguire alcuni progetti di sviluppo per l'associazione di migranti italo-senegalese Stretta di mano. In realtà non ho lasciato l'Italia perché vengo spesso

per lavoro e anche per ragioni familiari, visto che mio marito abita ancora qui. In Senegal vivo a Dakar, quindi in una grande città che ha moltissime differenze rispetto alla zona rurale, dove ci sono i villaggi, l'agricoltura ecc. Dakar è molto sviluppata, ci sono palazzi grandi come quelli di Milano.

In Italia mi sono sempre trovata bene, anche se quando sono arrivata nel 1997 non eravamo tanti migranti, soprattutto eravamo poche donne senegalesi a essere in Italia. Io sono stata fortunata, ho trovato tante persone che mi hanno aiutata. Mi sono anche iscritta all'università ma ho dovuto lasciare per lavorare, per bisogno economico di dare una mano a mio marito. Quindi ho fatto dei corsi serali, ho iniziato a lavorare e a mettere su figli, infatti due dei miei tre figli sono nati in Italia. Ho lavorato per anni come assistente di base e come mediatrice culturale: nelle scuole per i neo arrivati, per l'inserimento lavorativo femminile e anche in tribunale, ospedale ecc. Oggi sono tornata con i miei figli in Senegal e per loro è stato difficile adattarsi al contesto, che è molto diverso dall'Italia, da tanti punti di vista, in primis la lingua, come sempre, ma anche il sistema scolastico, le relazioni familiari. Co-

munque non hanno perso i rapporti con i loro amici in Italia, si sentono via Internet, chattano, si telefonano...

Intervista di Celine Béranger e Martina Corona

#### LISSETTE (ECUADOR)

Mi chiamo Lissette Noboa, sono ecuadoriana, ho 23 anni e sono arrivata in Italia 12 anni fa. Oggi vivo a Milano e sto finendo l'università. Mia mamma è arrivata con i primi migranti ecuadoriani nel 1998 e dopo tre anni siamo arrivati noi figli. Io non volevo venire, non volevo cambiare vita completamente, ma la spinta di stare con la famiglia è stata più forte. Quando sono arrivata in Italia, all'aeroporto guardavo la gente e già solo il colore della pelle ti faceva capire che eri veramente in un altro posto, in un altro mondo addirittura. Mi sentivo più piccola di quanto fossi realmente... una lingua che non conoscevo, un cibo che non avevo mai gustato, odori strani, tutto era così diverso che un po' mi sono sentita persa. All'inizio avevo un totale rifiuto, mi dicevo "no, tu sei ecuadoriana" e mi nascondevo. Poi col tempo mi sono abituata e a un certo punto volevo assomigliare ai miei amici italiani,

non sentirmi più diversa. Ma una volta arrivata all'adolescenza mi son resa conto che non sarei mai stata come loro, che è inutile cercare di nascondere le proprie origini. Bisogna accettarle ed esserne anche orgogliosi, farlo sapere. A gennaio di quest'anno sono tornata per la prima volta in Ecuador dopo 11 anni ed è stato un ribaltamento totale: quel che ricordavo, le idee che avevo del mio Paese erano completamente diverse da ciò che vedevo. Ti senti strana perché hai il desiderio di restare insieme alla paura di lasciare l'Italia, anche perché tutti ti dicono: "è arrivata l'italiana! è arrivata l'italiana! Pasta! Mamma mia!". Oggi non è facile decidere se sono totalmente ecuadoriana o se sono anche italiana... A questo punto della mia vita mi sento più cittadina del mondo, ho capito che se lascio l'Italia non è per forza per tornare nel mio Paese, potrei anche andare da un'altra parte. Ho capito che le mie radici sono ecuadoriane e che questo non cambia, ma che in me c'è tanto anche dell'Italia, il cibo, la musica, per non parlare della lingua che è parte di me. E anche questo non si cancella.

Intervista di Luca Di Luzio, Sergio Casolari e Federico Gulfi



# IN UN MONDO DI PLASTICA

In questo terzo appuntamento dedicato alla raccolta differenziata e alle tecniche di riciclaggio, ci occuperemo dei materiali plastici. Per molti il recupero della plastica è ancora un mistero ("questa è plastica o no?"; "questo lo metto nel sacco giallo o no?"; ecc...). Prima di entrare nel vivo del problema, però, è bene chiarire un punto fondamentale: riciclare materiali non è né gratis, né senza consumo di energia, e la convenienza economica non è affatto scontata! Ciò non significa che riciclare non sia utile, ma significa che i problemi connessi al consumo di materie prime e di energia non si risolveranno mai se il riciclaggio non sarà accompagnato da una consistente riduzione dei consumi e della produzione di rifiuti.

Ma perché è utile riciclare la plastica? Per almeno due buone ragioni: la prima è che i materiali plastici vengono prodotti a partire dai derivati del petrolio (e come ben si sa il petrolio è destinato ad esaurirsi); la seconda è che i materiali plastici sono prodotti artificiali e, in genere, non biodegradabili, quindi spedirli in discarica vuol dire accumularli nel terreno per tempi lunghissimi. Per capire come funziona la faccenda, tuttavia, sarebbe utile capire con quali materiali abbiamo a che fare. Insomma, cos'è in definitiva la plastica?

I materiali plastici sono macromolecole artificiali (polimeri) ottenute legando assieme molecole più piccole (monomeri) derivate in genere dagli idrocarburi (per le principali tipologie e utilizzi, vedere la tabella a lato). Da quando, verso la metà dell'800, venne sintetizzato il primo polimero artificiale (la celluloido) la diffusione dei materiali plastici non

ha conosciuto soste. E' nel '900 tuttavia che, a tappe forzate, questi materiali hanno invaso le nostre case e la nostra vita. Nel 1907 compare la "bachelite" (versatile ma poco resistente), poi, negli anni '30, è la volta del polistirolo e del PVC; negli anni '40 si diffondono le fibre tessili artificiali (nylon, rayon, etc.) e nel 1959 il nostro Giulio Natta (poi premio Nobel per la chimica nel 1963) mette a punto la formula del polipropilene isotattico (comunemente denominato "moplen"), un materiale più resistente e flessibile, ideale per produrre stoviglie e altri oggetti per la casa.

Sicuramente molti di voi - lettori di una certa età - ricorderanno Gino Bramieri che a Carosello, travestito da massaia, pronuncia il famoso slogan "mo' signora guardi ben, che sia fatto di moplen!". Siamo in pieno boom economico e la plastica invade tutti i settori produttivi, soppiantando inesorabilmente legno e metalli, ovviamente con dei vantaggi e degli svantaggi: a una buona lavorabilità, versatilità, leggerezza e resistenza dei materiali plastici, fanno infatti da contraltare una diffusione spropositata dei prodotti "usa-e-getta" e l'adozione di tecniche costruttive (incastri, termosaldature) che rendono quasi impossibile la riparazione degli oggetti. Ma questa è un'altra storia, quindi torniamo ad occuparci di recupero e riciclaggio.

Nonostante l'abbondante materiale di documentazione in circolazione, abbiamo preferito aggiornarci e chiedere chiarimenti a chi lavora nel settore, rivolgendoci al dottor Bertazzoli, responsabile per la comunicazione del COREPLA (il "Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Recupero e il Ricic-

claggio dei Rifiuti di Imballaggi in Plastica). Molto disponibile, il dottor Bertazzoli mi riceve nella sede del COREPLA e risponde pazientemente alle mie domande per un'ora buona! In sintesi, le fasi del recupero sono sostanzialmente tre:



la raccolta differenziata, la selezione dei materiali plastici e il riciclaggio vero e proprio. La raccolta differenziata viene effettuata direttamente dai Comuni o dalle Aziende convenzionate (a Milano dall'AMSA). La cernita dei materiali ha luogo negli impianti di selezione del COREPLA (attualmente 36 in tutta Italia) mediante tecniche varie, fra le quali la scansione ottica (per questo è meglio appiattare le bottiglie lateralmente, piuttosto che compprimerle verticalmente). Il riciclo vero e proprio, infine, viene effettuato da ditte specializzate che - tramite lavaggio e triturazione - producono le scaglie di plastica di recupero per fornire alle aziende utilizzatrici. Frammenti non facilmente separabili e tipologie plastiche poco rappresentate vengono av-

viate anche alla termovalorizzazione; in quanto derivate dal petrolio, infatti, le materie plastiche hanno un ottimo rendimento energetico e, previa eliminazione dei componenti clorurati, vengono bruciate tranquillamente, soprattutto nei for-

plastica riciclata deve essere miscelata con plastica nuova, non superando in genere il 25-35% del nuovo prodotto (solo nelle bottiglie di PET si può arrivare al 50% e, nelle fibre tessili tipo "pile", fino al 90%). Altri polimeri, come il PVC e il policarbonato (PC), sono poco utilizzati negli imballaggi e non vengono selezionati se non in misura ridotta dal COREPLA, mentre possono seguire altre vie di recupero industriale (tubature, infissi, tettoie, etc.); della plastica riciclata in Italia, infatti, solo il 50% circa proviene da imballaggi. Altre materie plastiche, infine, come il poliuretano espanso (imballaggi soffici, imbottiture di materassi e divani) o l'ABS (valigie, telefoni, etc.) sono escluse dalla raccolta differenziata.

A questo punto, però, è inevitabile una domanda un po' cattivella e impertinente! Ma perché, se sono riciclabili, giocattoli, stoviglie e altri oggetti in plastica non si devono inserire nel sacco giallo? Forse perché non sono "imballaggi" e il COREPLA non riceve il "Contributo Ambientale Conai" (tassa obbligatoria pagata dai produttori di imballaggi che, ovviamente, le aziende scaricano sul prezzo dei prodotti che poi noi compriamo)? Ebbene, sì! Il responsabile del COREPLA me lo conferma, sostenendo che le prime tappe della filiera costituiscono solo un costo per gli operatori. Il COREPLA, col contributo di cui sopra, oltre a sostenere i costi di gestione del consorzio stesso e a svolgere attività di propaganda e informazione, finanzia i centri di selezione e - in varia misura - i Comuni che effettuano la raccolta differenziata. Solo successivamente i materiali entrano in una logica di mercato, producendo un reddito. Ecco

perché, nella raccolta urbana, si differenziano solo gli imballaggi e non i "prodotti a perdere". Dal maggio scorso, tuttavia, grazie ad un accordo fra gli Enti interessati, si possono inserire nel sacco giallo anche piatti e bicchieri monouso, purché senza residui di cibo (le posate però no!). E' evidente che c'è ancora qualcosa che non funziona come dovrebbe, perché è paradossale che il cittadino-consumatore paghi di più i prodotti (per coprire i costi aziendali del "contributo ambientale"), si debba accollare l'onere della differenziazione dei rifiuti (col rischio di pagare multe se sbaglia o se sbagliano i condomini!) e che infine paghi ai Comuni una "tassa rifiuti" ormai spropositata e in continuo aumento (per coprire le spese delle Aziende convenzionate). Il tutto per consentire ad alcune aziende di fare utili grazie ai materiali recuperati! Delle due l'una: o il cittadino, come al solito, è tartassato e sfruttato, oppure dobbiamo concludere che la raccolta differenziata della plastica non conviene "economicamente", nonostante sia necessaria "ecologicamente". Quel che è certo è che la nostra beneamata "società dei consumi" si sta cacciando in un bel vicolo cieco! Proviamo almeno a consolarci con qualche dato relativo alla nostra città. Per quanto concerne la raccolta differenziata della plastica, Milano sembra costituire un caso di eccellenza: il servizio è efficiente e la plastica recuperata è tanta e di buona qualità, raggiungendo le 25.000 tonnellate annue su un totale nazionale di 700.000 tonnellate circa. Continuiamo così, ma riflettiamo bene sui nostri consumi!

Francesco Pustorino

## Tipologie di materiali plastici e possibilità di riciclo

Le materie plastiche si dividono fondamentalmente in "termofondenti" e "termoindurenti"; queste ultime non possono essere riciclate e possono solo essere utilizzate per produrre energia (termovalorizzazione). Le altre invece, oltre che al riciclo termico, possono essere avviate anche al riciclo meccanico (come esposto nell'articolo); è allo studio anche un "riciclo chimico" consistente nello scomporre nei "monomeri" di partenza per poi sintetizzare nuove macromolecole, ma al momento il processo è considerato troppo costoso. Per aiutare il consumatore a differenziare la plastica (ma troppo spesso finendo per confonderlo di più!) le varie materie plastiche

degli imballaggi sono contrassegnate da una sigla e/o da un numero inserito in un triangolo, simbolo di riciclabilità. Qui di seguito vi diamo l'elenco dei principali materiali con sigle, utilizzo e possibile riutilizzo.

-  **PET:** Polietilentereftalato (polietilene addizionato con acido tereftalico)  
**Uso:** prevalentemente per bottiglie di acqua minerale e bibite  
**Riuso:** bottiglie nuove, flaconi per detersivi, fibre tessili (pile), imbottiture per abbigliamento
-  **PE-HD o HDPE:** Polietilene ad alta densità (a volte solo la

sigla PE)  
**Uso:** bottiglie, tuniche, tubi, pallet, film  
**Riuso:** contenitori per liquidi, tappi, sacchetti, componenti per edilizia, fogli, film.

 **PVC:** Polivinilcloruro.  
**Uso:** bottiglie e flaconi, contenitori farmaceutici, prodotti d'uso comune e industriali  
**Riuso:** contenitori per uso non alimentare, tubazioni, battiscopa

 **PE-LD o LDPE:** Polietilene a bassa densità (a volte solo la sigla PE)  
**Uso:** pellicole e involucri per alimen-

ti, sacchetti, sacchi industriali  
**Riuso:** sacchetti, contenitori vari, tubetti, materiale plastico per laboratorio

 **PP:** Polipropilene (o "moplen")  
**Uso:** oggettistica e stoviglie, imballaggi alimentari (film, sacchetti, vaschette, vassoi), contenitori farmaceutici  
**Riuso:** fibre, componenti nell'industria automobilistica

 **PS:** Polistirene (o "polistirolo", anche espanso)  
**Uso:** fusti, tuniche, cestelli, vassoi, vaschette per alimenti (anche

come "polistirolo espanso")  
**Riuso:** accessori da ufficio, giocattoli, videocassette; pannelli isolanti e "chips" per imballaggi (in espanso)

 **O:** Altri materiali plastici riciclabili, come il policarbonato (PC), il polimetilmetacrilato (PMMC; per es. il "plexiglas"), i poliammidi (PA; per es. il "nylon"), la fibra di vetro

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito del COREPLA ([www.corepla.it](http://www.corepla.it)) mentre per eventuali chiarimenti circa la raccolta differenziata si può chiamare il numero verde dell'AMSA: 800-332299.

**Un Mondo a Quattro Zampe**  
Alimenti e Accessori per animali domestici  
Vendita di qualsiasi marca di Alimenti e Accessori  
Possibilità di effettuare prenotazioni con disponibilità entro le 24 ore.  
**SCONTI IMMEDIATI e PROMOZIONI**  
Consegna Gratuita a domicilio  
**SI ACCETTANO ORDINI TELEFONICI**  
Via Scrivia, 1 (ang.C.so Lodi)  
Tel: 02 39461795 Cell: 3663827038  
[unmondoaquattrozampe@gmail.com](mailto:unmondoaquattrozampe@gmail.com)  
[www.unmondoaquattrozampe.it](http://www.unmondoaquattrozampe.it)

Dott.ssa Sabrina Marson  
offre colloqui gratuiti di counseling  
il giorno venerdì 14 dicembre  
dalle ore 16.30 alle ore 19.30  
presso la scuola di musica  
Ottavanota in via Marco Bruto 24 Milano  
Counselor a indirizzo psicofisico,  
iscritta nel registro dell'Associazione Assocounseling  
Cell. 339 3399624 - [sabrina.marson@gmail.com](mailto:sabrina.marson@gmail.com)  
<http://counselingpsicofilosofico.blogspot.com>  
Si chiede gentilmente di prendere appuntamento

gioia di vivere  
— BIO —  
il piccolo negozio di prodotti alimentari naturali da agricoltura biologica  
il gusto del cibo per la gioia di un regalo  
TANTE COSE BUONE, TANTE COSE BELLE,  
IL GUSTO DEL CIBO, LA "GIOIA DI VIVERE" - BIO -!  
CONFEZIONI REGALO  
Milano via Battistotti Sassi 28



Comune di  
Garbagnate Milanese

**A partire da  
€ 1890,00 al mq**

**Box e posto auto**

**Classe energetica B**

**Qualità dei materiali**

**Rispetto per l'ambiente**

# LA TUA CASA NEL VERDE A GARBAGNATE

**EDILIZIA CONVENZIONATA IN VENDITA\***

\*Gli alloggi sono realizzati e posti in vendita secondo la convenzione sottoscritta in data 25/5/2011 tra Comune di Garbagnate, Impresa costruttrice Sile Srl, Aler Milano e Cimep, consultabile sul sito internet [www.silesrl.it](http://www.silesrl.it)

m&c

**Numero Verde**  
**800 07 06 57**

Dal lunedì al sabato  
dalle ore 8.00 alle ore 20.00

**Info**  
**338 6549134**

**[www.silesrl.it](http://www.silesrl.it)**



# L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani – Per raccontare la vostra storia giovane: [redazione.g@gmail.com](mailto:redazione.g@gmail.com)  
 Ci trovate sul blog <http://isoladiquattro.wordpress.com> - Ci trovate anche su Facebook: [www.facebook.com/isoladiquattro](http://www.facebook.com/isoladiquattro)

## MENO MALE CHE LI CHIAMANO BAMBOCCIONI....

Mammoni o bamboccioni, così vengono definiti i giovani oggi dai media e dall'opinione pubblica. Sono in molti infatti a non studiare e a non lavorare. Questo mese l'Isola di QUATTRO vi presenta tre giovani, Alessandra, Ciuffo e Monica, che smentiscono questi luoghi comuni, che seppur fondati, tendono a condannare l'intera generazione. Ebbene, i ragazzi che abbiamo

incontrato per voi questo mese sono giovani intraprendenti e talentuosi, che anche in tempo di crisi si stanno creando una loro professione sfruttando le loro capacità manuali e artigianali. Buon Natale a tutti i lettori e buona lettura!

Si.Bra

### Intervista ad Alessandra Di Ioia- TheVelvetRoom

Lei è Alessandra Di Ioia, 31 anni, una laurea in Lettere Moderne e due master, Gestione delle Risorse Umane e *Fashion Management*; TheVelvetRoom – la stanza di velluto - è il suo innovativo brand di lingerie, il cui progetto è nato sul finire del 2010 dall'incontro tra la passione di Alessandra per il bello e la necessità di reinventarsi, investendo in un nuovo percorso.

#### Parlaci di TheVelvetRoom: di che cosa si tratta e cosa realizza.

TheVelvetRoom è un progetto sartoriale che si basa sul "cucito di tradizione": ogni capo è un pezzo unico, realizzato artigianalmente e in serie limitata. La stoffa viene tagliata e imbastita prima di essere cucita, senza il supporto di macchine industriali. Ciò vale per tutti i capi che realizzo: lingerie, accessori e, dall'ultima collezione, anche camisole e minidress. I capi che creo, in parte personalmente e in parte grazie all'appoggio di un piccolo laboratorio artigianale a Termoli, la mia città d'origine, sono caratterizzati da tessuti leggeri e ricercati, impreziositi da nastri, merletti, perle e pizzi.

#### Come nasce un tuo capo?

Tutto inizia dalla realizzazione del bozzetto che deve essere poi reso "vivo" con un cartamodello. Successivamente si passa alla scelta

del tessuto più adatto, la stoffa viene tagliata sul cartamodello, imbastita rigorosamente a mano e infine cucita con una macchina semplice. L'ultimo passo consiste nell'eseguire decorazioni e finiture. **Quali sono i temi delle tue collezioni, a cosa ti ispiri?**

Mi piace leggere e cercare la bel-

#### rato" ad intraprendere un progetto sartoriale di questo tipo?

Mi sono sempre occupata di selezione del personale e *retail management*: con questo progetto ho deciso di mettermi in gioco, coniugando le mie competenze con la grande passione per la lingerie. Il master che ho conseguito in

*Fashion Management* è stato sicuramente un valido appoggio, perché mi consente di seguire il brand in tutti i suoi aspetti: dalla realizzazione del bozzetto alla gestione della produzione, dal marketing alla parte commerciale e distributiva. Per quanto riguarda la sfera più artistica del mio lavoro, posso dire che la moda e il disegno mi sono sempre piaciuti, già da bambina realizzavo schizzi: tornare indietro, curiosando nei ricordi, mi ha aiutato molto in questo progetto.

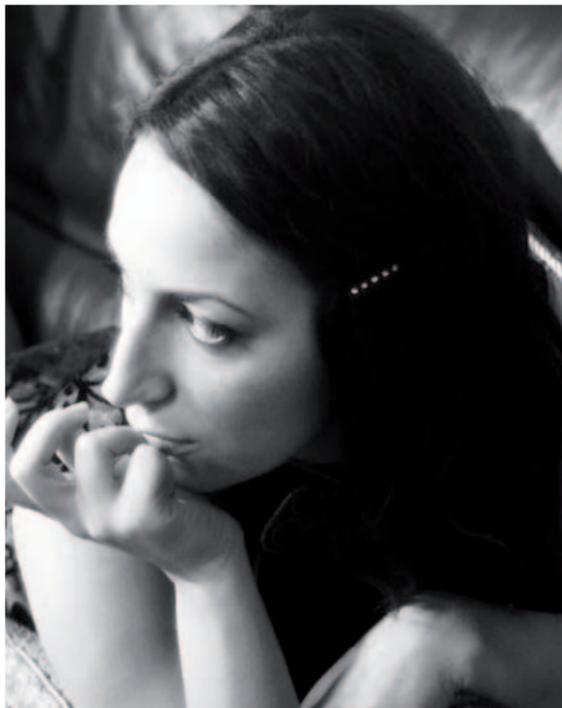
#### Come sei riuscita a inserirti nel mercato della lingerie e come funziona TheVelvetRoom?

La sfida iniziale è stata quella di inserirsi in un mercato di nicchia, perché il prodotto non è industriale e quindi non facilmente commercializzabile. Cerco di lavorare

attraverso una rete di contatti privati e di piccole realtà che mettono in risalto il lavoro artigianale che vi è dietro. I capi sono disponibili al momento su diverse piattaforme *e-commerce* e in ognuno di questi siti è possibile contattarmi direttamente e commissionare un capo personale ed esclusivo.

[www.thevelvetroom.it](http://www.thevelvetroom.it)

Valentina Bertoli



### Intervista a P.C., in arte Ciuffo

P.C., in arte Ciuffo, ha 30 anni ed è un giovane artigiano di zona 4.

Da sempre appassionato d'arte, con il suo amico e socio in affari Daniele Coppa, fotografo freelance e video maker, ha dato il via a un progetto artistico innovativo e anticrisi: realizzare occhiali da sole artigianali con la montatura interamente in legno lavorato a mano. Il logo scelto per rendere immediatamente riconoscibili queste meraviglie? C4!

Dopo la formazione all'Accademia di Belle Arti, ha coltivato con lo studio e con la passione questa sua abilità e ha avvertito la voglia di mettere in moto conoscenze e capacità personali per far sì che i suoi occhiali diventassero un vero e proprio oggetto d'arte. Ci racconta che ha iniziato a realizzare questo prodotto per mettersi alla

prova nella costruzione di un oggetto composto da materiali diversi: l'idea di dover lavorare il legno, modellandone la forma con la necessità di mantenere una struttura resistente e che accogliesse le lenti, lo ha stimolato e spronato a migliorare ogni fase di lavoro. L'idea è nata osservando alcuni oggetti già

presenti sul mercato e dal ricordo degli insegnamenti di suo nonno, che ha passato una vita a lavorare il legno. «Mio nonno – spiega P.C. – mi ha insegnato il rispetto per questo materiale e l'attenzione che bisogna dedicargli per esaltarne le qualità. Solo così si può arrivare ad un oggetto che possa definirsi *scultura*».

L'obiettivo fu subito chiaro: creare un oggetto artigianale che fosse *unico* per la scelta dei legni, per il disegno della montatura e per il tipo di lenti (tutte, ci assicura, certificate). Per ora il progetto è ancora in fase di *start up*, anche perché è un'attività che occupa lui e Daniele al di là dalle priorità quotidiane (Ciuffo si guadagna da vi-

vere lavorando in un negozio di abbigliamento sportivo e Daniele è fotografo). Al momento si stanno occupando della visibilità sulla rete, dei dettagli del *packaging*. Se è arrivato fin qui è anche grazie agli amici di una vita che, grazie ai loro preziosi consigli e osservazioni, hanno reso tutto originale e ricercato. Ci confida che la più grande soddisfazione finora è stata vedere che un lavoro di condivisione e fatto con le sue mani potesse essere così tanto apprezzato: «vedere una lamina di palissandro trasformarsi in un occhiale da sole ed essere indossato è molto gratificante e direi quasi magico».

Ci confida di non avere un progetto ben definito per il suo futuro e che per ora il suo desiderio più grande è di fare al meglio ogni procedimento per raggiungere la perfezio-



ne delle sue opere, nonostante la qualità finora raggiunta sia comunque ottima. Quello che lo colpisce di più è l'interesse che gli occhiali stanno suscitando, fatto che lo fa sperare in bene, ed accenna a un sogno che gli auguriamo possa diventare realtà: rendere il progetto un'attività concreta. «Certo la sfida è molto impegnativa, dato il momento economico italiano, ma resta comunque l'ottimismo - ci dice - che reputo fondamentale».

Per seguire il progetto e dare un'occhiata ai prodotti: [www.c4-lab.it](http://www.c4-lab.it) o scrivete a [info@c4-lab.it](mailto:info@c4-lab.it)

Irene De Luca

## La Sciccheria: nuovo shop creativo in zona 4!

Vi siete accorti della novità all'angolo tra piazza Grandi e Corso XII Marzo? C'è un nuovo negozio: *La Sciccheria*! Uno shop creativo in stile vintage in cui trovare oggetti originali fatti a mano per un regalo di Natale, e non solo, che sia unico e "chic".

Due ragazze, Monica e Silvia, hanno intrapreso questa attività e noi di QUATTRO abbiamo incontrato Monica. Lei ha 27 anni, una Laurea Triennale in Economia Europea e una Magistrale in Marketing e Comunicazione, ma purtroppo con i tempi che corrono non è facile trovare un'occupazione. Dopo aver spedito diversi curriculum in cerca di un lavoro, Monica ha deciso di crearsene uno proprio come fa con i suoi preziosi oggetti. Confessa di aver sempre avuto in mente questo

progetto, infatti oltre all'università ha frequentato una scuola di sartoria e modellistica per donna che le ha insegnato a realizzare borse, abiti, accessori... Ecco che allora, trovata la compagna di avventura, *La Sciccheria* è diventato un progetto concreto. Ci siamo chiesti cosa volesse dire il nome scelto per il negozio e Monica ci ha spiegato che è nato per descrivere un posto in cui è possibile trovare oggetti chic, appunto, eleganti e di tendenza, ma alla portata di tutti, così che ognuno, grazie ai costi che rimangono bassi e contenuti, possa permettersi un prodotto artigianale particolare ed unico.

Lo stile della vetrina e dell'intero negozio si ispira agli anni Cinquanta «per riportare a un'idea di artigianato autentica, del fatto a mano, della cura neces-



saria per creare un oggetto di qualità», ci spiega Monica; l'arredamento, acquistato nel mercatino vintage della zona, è perfetto per creare l'atmosfera ri-

cercata del passato, ma gli oggetti in esposizione sono assolutamente al passo coi tempi. Orecchini, collane, borse, sciarpe, guanti, articoli di merceria...

Tante idee originali, tutte realizzate a mano con materiali diversi: gioielli creati con tessuti o con pietre vere o addirittura facendo gli origami, anelli e collane ricavati dalle cialde del caffè, bellissime borse in pizzo.

Queste sono solo alcune delle idee regalo originali e "chic" che troviamo a *La Sciccheria*. «Vedo che le persone apprezzano il nostro lavoro - ci racconta Monica - guardano la vetrina e ci chiedono se facciamo davvero tutto noi a mano e ne rimangono stupite. Ma noi ci teniamo a creare oggetti che siano belli e soprattutto unici». Inoltre è offerto un servizio di sartoria, infatti nel negozio ci sono capi di abbigliamento fatti a mano ed è possibile ordinare abiti su misura o "ravvivare" un capo ormai fuori mo-

da. Monica ci dice poi che hanno il progetto di far partire dei corsi di bigiotteria, cucito, riciclo e restyling per insegnare modi originali di recuperare vecchie cose che ormai non si usano più (perché non trasformare un vecchio pantalone in una borsa nuova e alla moda?). Un'altra iniziativa già in atto a *La Sciccheria* è quella di dare spazio ad altri giovani creativi, offrendo una vetrina per esporre oggetti unici, quadri e creazioni di designer emergenti. L'idea parte dalla volontà di collaborare, di offrire l'opportunità di vendere e farsi conoscere, sponsorizzando il marchio della persona che espone.

Per saperne di più e restare aggiornati: [www.facebook.com/La-Sciccheria](http://www.facebook.com/La-Sciccheria)

Sara Capardoni



## L'ASS. CULTURALE LOMBARDA AMICI DELLA CITTÀ DI VIZZINI CONCLUDE LE MANIFESTAZIONI CULTURALI PER IL NOVANTESIMO DALLA MORTE DI GIOVANNI VERGA

Nel novantesimo dalla morte (1840 – 1922) di Giovanni Verga, l'Ass. Culturale lombarda amici della Città di Vizzini, con il patrocinio del Consiglio di zona 4, concluderà le manifestazioni alla Palazzina liberty di Largo Marinai d'Italia nelle giornate di sabato 15 e lunedì 17 dicembre, con un fitto programma di eventi.



Regia di Carmine Gallone (1955), con Ettore Manni e Anthony Quinn.

### Ore 20.00 CAVALLERIA RUSTICANA

Proiezione dell'Opera lirica di Pietro Mascagni, libretto di Giovanni Targioni e Guido Menasci. Regia di Franco Zeffirelli, girato a Vizzini nel 1982.

### ASSOCIAZIONE CULTURALE LOMBARDA AMICI DELLA CITTÀ DI VIZZINI

L'Associazione nasce a Milano in Zona 4 nel 2005, per volontà di un manipolo di professionisti vizzinesi residenti a Milano.

Lo scopo è di valorizzare la cultura, le tradizioni, la storia e il turismo della Regione Sicilia e dei suoi abitanti, di promuovere iniziative intese a favorire lo sviluppo culturale, stimolare vincoli di amicizia e solidarietà tra i soci, di conoscere e far conoscere meglio la storia e i personaggi che hanno dato lustro nei secoli alla città di Vizzini, organizzando conferenze e tavole rotonde sull'opera del più illustre concittadino, Giovanni Verga, che è vissuto per un ventennio in Lombardia, e che ha ambientato molte sue novelle e molti suoi romanzi a Vizzini, divenuta in questi ultimi lustri Città Teatro, meta di escursioni turistiche per visitare i palazzi nobiliari, le numerose chiese barocche, i musei di recente istituzione e gli scenari verghiani.

L'Associazione conta ad oggi 150 soci e il 7 dicembre 2009 le è stata assegnata la "Benemerenda Civica".

L'Associazione ha promosso e realizzato decine di manifestazioni culturali a Milano presso la Palazzina Liberty, il Circolo della Stampa di Corso Venezia, il Circolo degli Ufficiali di Palazzo Cusani, le sale di Palazzo Marino, il Jolly Hotel di Milano2.

Nel 2008 ha organizzato la mostra collettiva di pittura sul tema "Se Giovanni Verga tornasse a Milano": centoquaranta opere esposte nelle sale di Palazzo Marino. Cinquanta di esse vennero regalate al Comune di Vizzini, e si trovano esposte presso il Museo Immaginario Verghiano di Vizzini.



### "VIZZINI NELLA STORIA E NEL PROFILO DEI SUOI UOMINI ILLUSTRI"

All'interno della Tavola rotonda del 15 dicembre, verrà anche presentato il libro di Pippo Garra "Vizzini nella storia e nel profilo dei suoi uomini illustri", un intenso testo di quasi 600 pagine, dove viene ricostruita la storia della città natale di Verga dalle origini alla fine degli anni Trenta prima, fino al dopoguerra e alla emigrazione di massa poi.

Non solo la storia della città, ma anche quella dei suoi uomini e donne illustri sia del passato che del presente.

Un ampio capitolo è dedicato a Giovanni Verga, la sua vita, le sue opere, la sua ventennale permanenza a Milano.

Ampio spazio è dedicato anche agli edifici storici, siano essi chiese, palazzi civili, edifici di pregio, e culturali: musei, parchi letterari, biblioteche.

Il libro è già stato presentato al pubblico milanese al Circolo della Stampa di Corso Venezia, e successivamente a Vizzini nella sede naturale di Palazzo della Civetta, Sala Consiliare, alla presenza delle autorità cittadine e provinciali e le mille copie stampate sono già state tutte acquistate dai soci.

Alessandra Schiatti Castellazzi, Segretario del sodalizio, ne ha curato la stesura e l'impaginazione, ha scritto:

*"Non appena si prende in mano il volume dalla lucida copertina azzurra, che fa pensare al cielo senza nuvole della Sicilia in estate, e si sfoglia anche solo distrattamente, non si può non venire colpiti dalla personalità dell'autore Pippo Garra, eclettico personaggio dai mille interessi e dall'amore viscerale per la sua Sicilia e la sua cittadina natale, Vizzini, pervaso in ogni singola pagina del libro. Viene naturale pensare che un progetto di tale portata soprattutto affettiva sia nato da un percorso forse durato una vita, che questo volume culmina e celebra degnamente".*



### PROGRAMMA

#### SABATO 15 DICEMBRE 2012

Ore 16.00 Apertura della Mostra di pittura, scultura e fotografia "Ville, Giardini e Scorci Panoramici del NAVIGLIO MARTESANA, da Trezzo a Milano"

Ore 16.30 Tavola Rotonda su: "Giovanni Verga e la sua opera"

Interrverranno:

Loredana Bigatti, Presidente Consiglio di Zona 4

Marco Sinatra, Sindaco di Vizzini

Giuseppe Patane', già Preside Liceo Classico di Stato, Sondrio

David Messina, Presidente Circolo della Stampa Milano

Ernesto Borghi, Presidente Associazione Biblica "Euro-Mediterranea"

Giuseppe Garra, presenterà il suo libro "Vizzini nella storia e nel profilo dei suoi uomini illustri"

Ore 18.00 Percorso Letterario Verghiano

L'Assessore Stefano Boeri è stato invitato per relazionare il progetto presentato da Assovizzini, relativo ai luoghi descritti da G. Verga nelle novelle "MILANO PER LE VIE" pubblicate nel 1883.

Ore 18.30 VIVA L'ITALIA

Manifestazione culturale di Globe Italia International Milano.

#### LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2012

Ore 14.00 Apertura al pubblico della Rassegna d'Arte "Ville, Giardini e Scorci Panoramici del NAVIGLIO MARTESANA, da Trezzo a Milano", effettuata dai Soci Assovizzini.

Ore 17.00 CAVALLERIA RUSTICANA

Proiezione dell'Opera lirica di Pietro Mascagni tratta dalla novella di G. Verga.

cromARTica  
color is design

oggetti unici e irripetibili



Temporary Exhibit  
Spazio Culturale Titolivio Ventisette

dal 18 al 31 dicembre  
via Tito Livio 27  
orari: 10.30-13.00 15.00-19.00

www.cromartica.com + info@cromartica.com



**ipercoop** Centro **PiazzaLodi**

**BUON NATALE "SOCIO"**

**DOMENICA 16 DICEMBRE 2012**

**LA TUA SPESA VALE 3 !!!**

**(TRIPLICHI I PUNTI)**

Tutto il personale è a disposizione per illustrarti le nostre offerte natalizie e per farti degustare le specialità di nostra produzione. Sarà presente un sommelier per farti degustare le oltre 1000 etichette di vini

**GRANDI OFFERTE SUI PRODOTTI SUI COOP E FIOR FIORE**

**DOMENICA 16 DICEMBRE**

**PER TUTTI I SOCI COOP LOMBARDIA**

**SMARTPHONE GT-GALAXY I9300 SIII EUROPA**

UMTS QUADRI-BAND; SISTEMA OPERATIVO ANDROID; PROCESSORE QUAD-CORE 1,4 GHZ; FOTOCAMERA 8 MEGAPIXEL; SCHERMO SUPER HD AMOLED; WIFI; BLUETOOTH SMART READY

Disponibilità 100 pezzi (Max 1 per Socio)

**€ 499,00**

**Centro PiazzaLodi**

Alle ore **17:00** 1° Piano

**Il Coro Florete Flores Presenta: NATALE IN LIRICA**

Direttore: Mirko Luppi  
Pianoforte e concertazione: Alessandro Nardin

Musiche di:

**coop**

**Cartoleria**

**MONTENERO**

LIBRI  
CANCELLERIA  
GIOCATTOLE  
ARTICOLI DA REGALO  
FORNITURE UFFICI  
TARGHE, TIMBRI, STAMPE  
SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2  
(angolo Viale Montenero)  
tel e fax 02 55184977

**PER BAMBINI**

**IL TEATRO**  
**DI GIANNI E COSETTA COLLA**  
Teatro della 14° - via Oglio 18 - Tel 02 55211300

da sabato 15 a domenica 30 dicembre  
**PETER PAN**  
di James Matthew Barrie - adattamento e regia **Stefania Man- nacio Colla** - scene e marionette **Rosa Sgorbani** - età consiglia- ta dai 3 ai 10 anni  
sabati e domeniche ore 16.30 - repliche straordinarie: mercoledì 26, giovedì, 27 e venerdì 28 dicembre ore 16.30

**TEATRO LA SCALA DELLA VITA**  
Via Piolti de' Bianchi 47 - 02 63633353

**Domenica 16 dicembre ore 16.30**  
Il Sipario dei Bambini presenta  
**LA PRINCIPESSA DEI GHIACCI**  
di Stefano Bernini con Teodora Batilova, Greta Bolognesi, Irene De Luca, Marco Mauri, Marco Polidori e Stefano Tornese.  
Per bambini da 4 a 10 anni / Ingresso: 7 euro

**BIBLIOTECA OGLIO**  
Via Oglio 18

sabato 15 dicembre ore 16  
**LABORATORIO DI MAGIA: DIVENTA UN MAGO**  
Laboratorio magico per bambini, un'occasione unica per ap- prendere i segreti della magia tenuto dall'associazione Effetto Magia. Gli aspiranti maghi impareranno giochi di prestigio che potranno realizzare con estrema facilità; vivranno un'esperienza divertente e coinvolgente che lascerà tutti a bocca aperta!

**OSCAR**  
via Lattanzio 58 - 02 36503740 - info@teatrooscar.com

**L'OSCAR PER TUTTI**  
Rassegna di Teatro Ragazzi

**Domenica 16 dicembre ore 16.00**  
replica per le scuole: lunedì 17 dicembre ore 10  
Teatro Oscar Produzioni  
**IL CANTO DI NATALE**  
Regia Gabriella Foletto con Vera Di Marco, Cecilia Gaipa, Eli- sa Gibertini, Andrea Mittero, Marta Penati, Martino Puglisi, Lu- ca Solesin  
Età consigliata dai 7 ai 13 anni

**TUTTI SUL PALCO!**  
Quattro domeniche dedicate ai più piccoli per scoprire i luoghi segreti del teatro, la sua magia e le infinite storie che ne possono nascere. Ad ogni incontro i bambini verranno invitati sul palcoscenico del Teatro Oscar ad ascoltare ed inventare nuove storie. Nel corso delle settimane il racconto prenderà forma attraverso semplici laboratori creativi che permetteranno ad ogni partecipante di co- struire in quattro appuntamenti un piccolo teatro in miniatura con tanto di personaggi e scenografie per poter giocare anche a casa. Il progetto nasce con l'intento di far conoscere l'attività per bam- bini del Teatro Oscar nel territorio, coinvolgendo mamme e papà

**le melarance**  
www.melarance.it  
laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

**La Boutique del Rammendo**

**Rammendi invisibili**  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
tel 02.55.18.58.39 - 335 1405274

**Casa della Biancheria**

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici  
con posa in opera gratuita  
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620  
Piazzale F. Martini, 1 Fax 02 55010620

in un momento di condivisione creativa con i propri figli.  
Età: dai 4 anni.  
**Domenica 9 dicembre dalle 10.30 alle 11.30**  
**LA STORIA**

**ASSOCIAZIONE CULTURALE E'-VENTO**  
**CONSIGLIO DI ZONA 4**

Sabato 22 dicembre dalle 15.30  
**GIORNATA DI FESTA PER BAMBINI**  
presso lo spazio La Luna Nuova di via Monte Popera 5 a Ro- goredò.  
**LABORATORIO MANUALE** con la realizzazione di oggett- istica varia con materiale riciclato - Spettacolo di magia "MAGO MAX MAGIC SHOW" a cura de Il Castelletto - Spettacolo "I RACCONTI DI NONNO LUCIO", spettacolo di ombre sul te- ma dell'amicizia e della solidarietà - **GIOCHI VARI** per grandi e piccini.  
**Ingresso libero e gratuito**

**CONSIGLIO DI ZONA 4**  
Biblioteca Calvairate - Via Ciceri Visconti 1 - tel. 02 88465801

**13 dicembre dalle 10 alle 12**  
**I SEGRETI DEI COLORI NELLA GHIRLANDA DI NATALE**  
laboratorio gratuito per bambini della scuola primaria - parteci- pazione massima di 30 bambini.

**CINEFORUM**

**CINEFORUM OSCAR**  
Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì pomeriggio alle ore 15.15 e la sera alle ore 21.00  
**10 dicembre: IO SONO LI'**  
di Andrea Segre  
**17 dicembre: MIRACOLO A LE HAVRE**  
di Aki Kaurismäki  
**7 gennaio: J. EDGAR**  
di Clint Eastwood

Il costo dell'abbonamento per 20 film è di € 70,00 - biglietto singolo è € 5,00  
I film saranno accompagnati da una scheda introduttiva e i di- battiti saranno tenuti da Rosanna Barberis per la proiezione pomeridiana e da Giancarlo Zappoli o da Andreina Sirena per l'appuntamento serale.

**CINECIRCOLO ACQUABELLA**  
Ingresso da via Cicognara 17 ang via Goldoni

Proiezioni il mercoledì e giovedì ore 20.45 presso la Sala della Comunità di S. Croce  
30 spettacoli a 90 €, compresa l'iscrizione al Cinecircolo. Info tel. 02 7383737 cell. 328 1594126

**12-13 dicembre: ROMANZO DI UNA STRAGE**  
di Marco T. Giordana  
**19-20 dicembre: IL VILLAGGIO DI CARTONE**  
di Ermanno Olmi  
**9-10 gennaio: IO SONO LI'**  
di Andrea Segre

**VETRAIO & CORNICIAIO**  
Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi  
**Cornici in ogni stile - moderne e antiche**  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini  
Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

**FALEGNAME ESPERTO**

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
334/9965328

**CASA DELL'ARTIGIANO**  
dal 1969

Ferramenta in genere  
Utensili delle migliori marche  
Rivenditore VICTORINOX

Via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano  
Tel/Fax 02 7610583 - www.casadellartigiano.it



## SPETTACOLI

PACTA .DEI TEATRI  
TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

Fino al 9 dicembre

## I PARENTI TERRIBILI

di Jean Cocteau - Regia di Annig Raimondi -  
Musiche di Maurizio Pisati

18 dicembre

## OH HAPPY GOSPEL!

Rejoice Gospel Choir di Paola Gestori  
Accompagnati e diretti da Gianluca Sambataro  
Orari spettacoli: mart-sab ore 21 | dom ore 17

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206  
www.teatrofrancoparenti.it

7-19 dicembre - Sala AcomeA

SUONIEMOZIONI DA BATTISTI  
Mogol a MARIA CASSI

di e con Maria Cassi

12-14 dicembre - Sala Grande

## IL PRINCIPE AMLETO

di Danio Manfredini, liberamente ispirato al  
l'Amleto di William Shakespeare  
regia Danio Manfredini

15-18 dicembre - Sala Grande

GIOÀNN BRERA  
L'inventore del centravantidi Sabina Negri con Bebo Storti voce narrante  
e recitante e con Luca Garlaschelli contrabasso,  
tromba, voce - Simone Spreafico chitarra,  
voce - canzoni di Enzo Jannacci

19-22 dicembre - Sala Grande

## LA PICCOLA SPERANZA

melologo teatrale tratto da *Le porche du mystère de la deuxième vertu* di Charles Péguy, a cura di Andrea Maria Carabelli - musiche composte da Pippo Molino  
Coro musicale: Sara Cantamesse, soprano; Annachiara Lodi, mezzosoprano

26 dicembre 2012-6 gennaio 2013

Sala Grande

SE DEVI DIRE UNA BUGIA  
DILLA ANCORA PIU' GROSSA

di Ray Cooney - regia Gianluca Guidi, con la partecipazione di Raffaele Pisu

## SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel 02 49472369

Fino al 16 dicembre

## MATERIALI PER MEDEA

Riva abbandonata- Materiale per Medea -Pas-

saggio con Argonauti di Heiner Muller  
Uno spettacolo di Carmelo Rifici con Mariangela GranelliGli spettacoli si tengono da mercoledì a sabato  
ore 21 - Domenica ore 16.30

## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615  
www.teatrosilvestrianum.it

Sabato 15 dicembre ore 20.45

Comp. Scuola Teatro Oscar

## IL CANTO DI NATALE

di C. Dickens - regia di G. Foletto  
spettacolo benefico fuori abbonamento

22 dicembre ore 20.45

## SINGING IN A WINTER WONDERLAND

Concerto gospel del coro JUBILANT diretto da Nicole Papa con un programma incentrato sui classici natalizi

## TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel 02 55181377

Lunedì 10 dicembre ore 20.30

Sicilia Teatro - Sebastiano Lo Monaco

## PER NON MORIRE DI MAFIA

di Pietro Grasso - Versione scenica di Nicola Fano  
Regia di Alessio Pizzzech

Da martedì 11 a giovedì 20 dicembre

Sicilia Teatro - Sebastiano Lo Monaco

## NON E' VERO, MA CI CREDO

di Peppino De Filippo, Con la partecipazione di Lelia Mangano De Filippo  
Regia di Michele Mirabella

Lunedì 31 dicembre e martedì 1 gennaio

Balletto dell'Opera Nazionale di Bucarest

## LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO

Musica di Piotr I. Ciaikovskij - Coreografia di Alexa Mezincescu

## TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

dal 13 al 31 dicembre

## CHIAMATEMI GROUCHO

elaborazione drammaturgica Emilio Russo con Gianni Quillico, Cinzia Spanò, Nicola Stravalaci, Fabio Zulli- al pianoforte Vicky Schaezinger - regia Marco Balbi

## MILANO CLASSICA

XXI STAGIONE CONCERTISTICA

Palazzina Liberty

Concerti d'autunno in collaborazione con Conservatorio di Musica "Giuseppe Verdi"

Domenica 9 dicembre ore 11.00

## TAKLA JAZZ

Paolo Lopolito sax alto  
Gianluca Elia sax tenore  
Valerio Scignoli chitarra  
Claudio Ottaviano contrabbasso  
Filippo Monico batteria

Domenica 16 dicembre ore 11.00

## CLARI.NET AND KLEZMER

Daniela Fiorentino, Michele Mazzini, Chiara Negrelli clarinetti in si bemolle  
Federico Calcagno clarinetto basso

Biglietti di ingresso: Biglietti di ingresso: intero € 8.00 - ridotto studenti € 5.00

Stagione orchestrale

Domenica 23 dicembre ore 11.00

## CLASSICISMO NATALIZIO

Musiche di Carl Philipp Emanuel Bach, Wolfgang Amadeus Mozart  
Stefano Bagliano flauto dolce  
Olivia Centurioni maestro di concerto  
Orchestra da Camera Milano Classica e Accademia Montis Regalis  
Biglietto unico € 10.00

## MOSTRE

## ENTRATA LIBERA

Corso Indipendenza 16 - tel 02 70006147

Fino al 10 dicembre

In collaborazione con Fiori di latta

## Una storia di latta:

- LA FLORA FUTURISTA
- I FIORI DI GULLIVER
- IL GIARDINO DI LATTA DOVE CRESCE L'ERBA VOGLIO

CENTRO ARTISTICO  
CULTURALE MILANESE

viale Lucania 18 (2° piano)

1-16 dicembre

mostra personale di Daniela Doni

## PERCORSI DI COLORE

orari di apertura: sabato dalle 17 alle 19 - domenica dalle 11 alle 12.30 e dalle 17 alle 19  
la Segreteria è comunque aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 17

## LA CASA DI VETRO

Via Luisa Sanfelice 3 (ad. Piazza Martini) -  
Tel. 02 55019565

Fino al 22 dicembre

## British Mood - L'Inghilterra degli anni '50 negli archivi di Tips Images

Composta di 53 immagini in bianco e nero, l'esposizione mostra e racconta l'atmosfera e l'iconografia della città di Londra e dell'Inghilterra nel secondo dopoguerra.

A cura di Alessandro Luigi Perna - History&amp;Fotography

Orari di apertura al pubblico: da lunedì a sabato dalle 11.00 alle 19.30 - Chiuso il 15 dicembre

TEATRO  
DELLA QUATTORDICESIMA

Via Oglio 18

Fino al 30 dicembre

Nell'atrio del teatro, esposizione di pittura di Roberto Sironi

## ARTE SU DUE RUOTE

nell'ambito di "Un Artista in Bicicletta", evento artistico e "ciclosocico" dedicato alla mobilità sostenibile, per diffondere l'uso della Bicicletta in tutti gli ambienti, attraverso la musica, la pittura e il teatro.

## WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12 - tel. 02 49524744

Fino al 6 gennaio 2013

## WAGNER A STRISCE

percorso espositivo interamente dedicato a Richard Wagner, di cui ricorre il 200° anniversario della nascita. Ingresso libero.

Fino al 20 gennaio 2013

MOSTRA DI TOPOLINO volume per il suo 80°  
Ingresso 5 €, ridotto 3 €. Orari: martedì-venerdì 15.00-19.00; sabato e domenica 15.00-20.00

## GALLERIA RUBIN

Via Bonvesin de la Riva 5 - tel.0236561080

Fino al 12 gennaio 2013

Letizia Fornasieri e Alessandra Giovannoni  
OPERE SU CARTA

Orario di apertura: martedì - sabato, 14.30 - 19.30 e su appuntamento

ART GALLERIA  
FAMIGLIA MARGINI

via Simone d'Orsenigo 6 - tel. 3287141308

Fino al 28 febbraio 2013

Mostra personale di

## SARENCO

Opere e installazioni dei continenti: Europa, Africa, Asia

Orario: dal martedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00 e su appuntamento.

*immv.*

Il Natale è alle porte...  
Buone feste!

*immv.* IMMOBILIARE VALSECCHI  
via Comelico 13 • 20135 Milano  
tel. 02.54118833 • cell. 348.0513520  
info@immobiliarevalsecchi.com  
www.immobiliarevalsecchi.com

**COTTON Factory**  
Outlet  
UNIVERSO INTIMO - DONNA - UOMO - BAMBINO

Anche a Natale  
GIOCHIAMO AL RIBASSO!  
SCONTI dal 40 al 70%  
su tantissimi articoli!

Buone Feste!

Non dimenticare la tua Carta Club!

APERTURE STRAORDINARIE:  
18 . 25 Novembre / 2 . 7 . 8 . 9 . 16 . 23 Dicembre

VIALE UMBRIA 3 • 20135 • MILANO  
(INTERNO CORTILE) • Tel. 02 54108232

ORARI: Lunedì 14:00/19:00  
Da martedì a sabato 9:30/19:00  
ORARIO CONTINUATO  
www.cottonfactoryoutlet.com

**HERBALIFE.**  
Independent Distributor

vuoi  
Perdere Peso  
per NATALE?

... e mantenere la tua forma durante le festività?  
È facile!

INFORMATI ORA!

Marina Tenace  
tel. 348 318 22 88  
email m.tenace@italcal.it